



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO COMPRENSIVO "XXV APRILE"**

Via Gramsci, 2 - 4 - 6 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)

tel.0761 513060 fax 0761/513362

mail: [vtic81600g@istruzione.it](mailto:vtic81600g@istruzione.it) PEC: [vtic81600g@pec.istruzione.it](mailto:vtic81600g@pec.istruzione.it)

[www.ic25aprile.edu.it](http://www.ic25aprile.edu.it)



## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

triennio 2019-2022

Revisione elaborata dal collegio dei docenti del 28 ottobre 2021

approvata dal consiglio di istituto il 14 dicembre 2021

con integrazione del Collegio dei docenti del 20 gennaio 2022 (griglia per la determinazione del giudizio globale e del giudizio del comportamento per la scuola secondaria di primo grado)

## Per navigare nel testo....

### Premessa

### Atto d'indirizzo

#### Sezione 1



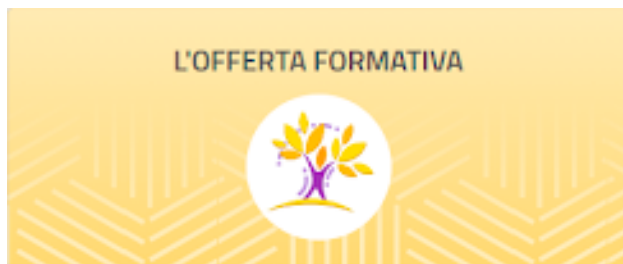
- [Analisi del contesto](#)
- [Caratteristiche principali della scuola](#)
- [Integrazione nel territorio](#)
- [Modalità di interazione con il territorio](#)
- [La popolazione scolastica](#)
- [Risorse professionali](#)

#### Sezione 2



- [Priorità desunte dal RAV](#)
- [Piano di miglioramento](#)

#### Sezione 3



- [Insegnamenti e quadri orario](#)
- [Curricolo di istituto](#)
- [Curricolo di Educazione Civica](#)
- [Obiettivi essenziali di apprendimento](#)
- [Piano scolastico DD1](#)
- [Integrazione alunni stranieri](#)
- [Protocollo alunni BES](#)
- [Iniziative di ampliamento curricolare a.s. 2021-2022](#)
- [Valutazione degli apprendimenti](#)

#### Sezione 4



- [Modello organizzativo dell'Istituto](#)
- [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- [Piano di formazione docenti](#)
- [Piano di formazione ATA](#)
- [Protocollo di sicurezza](#)
- [Protocollo bullismo e cyberbullismo](#)

## Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.

Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n 275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n 59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Essendo l'asse di funzionamento dell'intera Istituzione scolastica, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, rivolgendo particolare attenzione ai bisogni degli studenti e alla realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Per questo il POF rappresenta, nell'atto formale e nell'importanza sostanziale, l'unico e ineludibile impegno dell'Istituzione scolastica verso gli studenti e le famiglie nel loro contesto sociale.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.



## Finalità educative

La formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione e cooperazione del dirigente scolastico, dei docenti dei vari ordini di scuola nei confronti degli alunni e delle

loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione dell'essere, del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità.

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.

Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

### Finalità istituzionali

*La Scuola fonda la propria essenza negli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare negli artt. 2, 3, 33, 34:*

*"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità" art. 2*

*L'art.3, che consacra il principio di uguaglianza sostanziale, impone allo Stato e quindi anche alla Scuola l'obbligo non solo di rimuovere ogni ostacolo che impedisce il pieno sviluppo della persona umana ma anche di portare avanti una reale opera di sostegno che ne permetta la piena e libera affermazione.*

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.

La Scuola dunque si impegna a non realizzare un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.

Il Curricolo di Istituto è espressione della **libertà di insegnamento** (art. 33 Cost.) e dell'autonomia scolastica (DPR. 275/99) ma al tempo stesso deve garantire **il successo formativo** (art.3 DPR 275/99) *di tutti e di ciascuno*, diventato la finalità imprescindibile e destinazione di scopo ultima della scuola.

La professionalità docente assume dunque una valenza strategica che la scuola persegue con specifiche modalità di aggiornamento del personale scolastico, tenendo conto delle proposte dell'Amministrazione, delle Istituzioni e degli Enti culturali o nell'esercizio della propria autonomia.

## ***ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.***

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Visto l'art.25 del D.Lvo n.165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visto il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 59 del '97;
- Visto il DPR 89/09 Revisione dell'Assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Viste le indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione di cui al DM 254 del 16.11.2012;
- Vista la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- Tenuto conto delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal collegio dei Docenti in

merito all'assegnazione e formazione delle classi, nonché delle risorse aggiuntive di cui l'Istituto è destinatario in ragione della partecipazione a bandi e a Reti di scopo, nonché le risorse per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

- Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale:

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione 2022-2025**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, nonché degli esiti interni e dei seguenti aspetti connessi al RAV:

- Necessità di effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento in particolare nell'area linguistica e logico-matematica, anche introducendo metodologie didattiche innovative.
- Necessità di raggiungere una maggiore omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (Priorità del RAV)
- Necessità di ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi.
- Necessità di valutare in modo regolare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.

**Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** é da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il piano triennale dell'Offerta formativa persegue l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze ed è improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Per quanto concerne la valutazione, lungi dal realizzare come in altri paesi fini punitivi o premiali, è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento dell'offerta (DPR 80/13), dal punto di vista sia didattico che organizzativo, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e di altri importanti aspetti che si sono palesati in questi anni: lo sviluppo dei sistemi di valutazione comparativi internazionali; l'evidenza di una difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori, e tra classi della stessa scuola; la necessità di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi; la volontà di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte di tutta la comunità scolastica.

**Il COLLEGIO DEI DOCENTI** nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è invitato a considerare:

la *Raccomandazione sulle otto competenze Chiave di Cittadinanza* per l'apprendimento permanente adottate dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22 maggio 2018;

la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali;

l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;

la valenza formativa di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); il nostro Istituto intende, tra l'altro, proseguire l'implementazione delle attività altamente formative legate al DEBATE e del SERVICE LEARNING;

l'attenzione allo sviluppo di un clima disteso e sereno che consenta un apprendimento positivo, anche mediante l'interiorizzazione graduale di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);

il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;

la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività



previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** ritiene indispensabile:

1. individuare ed esplicitare nel Piano un sistema di riferimenti culturali e valoriali comuni che caratterizzino la *mission* della scuola, condividendone obiettivi formativi, attività e istanze metodologiche;
2. migliorare i momenti di incontro collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per sezioni/classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
4. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES;
5. favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
6. potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di sezione/classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
7. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
8. inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
9. inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV.

**In attuazione della Legge 13 Luglio 2015, n.107 art.1 comma 7, si prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi formativi prioritari:**

a) Competenze linguistiche:

nell'ottica di un continuo approfondimento della lingua inglese della scuola primaria e secondaria, nonché di avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, e anche della lingua francese, andranno continuati i progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche, anche considerando le certificazioni linguistiche internazionali Cambridge e Delf.

Si ritiene necessario continuare ad attivare progetti di italiano per allievi non italofoeni, sviluppati con

modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche di tali alunni, anche mediante l'apporto di enti locali, associazioni del territorio, percorsi di integrazione culturale e mediazione linguistica.

Si potranno prevedere attività di consolidamento e potenziamento della lingua italiana.

b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorarne le competenze, in particolare attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente degli spazi che si andranno progressivamente ad attrezzare; sono da implementare le azioni in ambito Stem e Steam, anche attraverso la progettazione di ambienti di apprendimento ad integrazione e supporto della didattica, coniugando scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica, ecc.;
- ampliamento delle ore di lezione a sostegno dell'acquisizione delle conoscenze ed abilità logico-matematiche di base.

c) Potenziamento delle competenze musicali, nell'arte, nel cinema e nella tecnica dei media:

- predisposizione di progetti basati sulla pratica della musica, del canto, dell'arte in tutte le sue manifestazioni e nella produzione e diffusione delle immagini e per l'abbellimento dei locali scolastici;
- realizzazione di prodotti multimediali che siano espressione dei vissuti degli alunni o che trattino in modo originale tematiche, ad esempio, quali la differenza di genere e di etnia.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:

- necessità di attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sostenere la Cittadinanza attiva e consapevole e l'Inclusione sociale;
- promuovere stili di vita attivi, consapevoli, ecosostenibili per un coinvolgimento più partecipativo delle innovazioni tecnologiche (chat, smartphone, social, piattaforme video) per lo sviluppo delle autonomie e della consapevolezza nel campo delle competenze digitali (attivando corsi di informatica, robotica, coding);
- educazione all'affettività e recupero della socialità (compromessa dalle misure di contenimento anticovid);
- realizzazione di progetti di educazione civica su tematiche prioritarie quali ambiente, bullismo e cyberbullismo, in particolar modo attuando la pedagogia ispirata al SERVICE LEARNING;
- educazione alla legalità nei suoi vari aspetti: uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo, educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme.

e) Potenziamento delle discipline motorie:

- predisposizione di particolari progetti legati all'attività motoria e sportiva, ispirati ad uno stile di vita sano e a tutti i valori che la pratica sportiva promuove.

- f) Apertura pomeridiana delle scuole per la realizzazione dei progetti messi in campo e articolazione modulare dei gruppi classe in base alle esigenze.
- g) Orientamento scolastico e potenziamento del metodo di studio (imparare ad imparare).

Compito della scuola è dunque garantire un'istruzione di qualità ed inclusiva, ma anche assicurare la massima funzionalità e spendibilità dei saperi e delle competenze acquisite, formare giovani cittadini in grado di adempiere al dovere costituzionale di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.

In quest'ottica, la valutazione è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento continuo e costante dell'offerta formativa, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica.

### **Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale:**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il piano di formazione dell'I.C. prevedono come obiettivi:

- lo sviluppo di competenze digitali degli studenti e di tutto il personale, anche attraverso la collaborazione con privati ed Enti;
- l'adozione delle nuove tecnologie per favorire la trasparenza e la condivisione e lo scambio dati oltre l'informazione, anche attraverso l'implementazione di moduli Google Form (monitoraggio, innovazione, feedback dell'utenza), nonché nel passaggio a sistemi di partecipazione in remoto ai processi democratici dell'istituto.

### **Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:**

Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione, nonché di contrasto di qualsiasi tipo di comportamenti discriminatori e violenti.

### **Fabbisogno di attrezzature materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è opportuno proseguire con il piano di innovazione digitale, procedendo con l'installazione di lavagne interattive, con monitor touch screen, con la sostituzione di PC obsoleti in favore di devices utili sia per la DDI che per una didattica innovativa.

Anche l'attività di **potenziamento dell'offerta formativa** dovrà tener conto, accantonate le risorse necessarie al supporto organizzativo, della necessità di supportare le azioni di inclusione, accompagnando adeguatamente l'azione didattica personalizzata per i soggetti BES e DSA .

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, il Dirigente continuerà ad essere affiancato dallo Staff. Dovranno altresì continuare ad essere previste le figure del Responsabile di plesso e quella del Coordinatore di classe, anche alla scuola primaria, in base ad un sistema di rotazione al fine di disseminare capillarmente una maggiore consapevolezza degli aspetti organizzativi della funzione.

Inoltre, viene considerato strategico incentivare l'azione dei dipartimenti per aree disciplinari quale articolazione funzionale del Collegio dei docenti con sessioni anche verticali, per rendere più concreto e operativo il curricolo verticale, anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà. Si continuerà a prevedere la figura del coordinatore dei dipartimenti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

### **Team Digitale:**

tra le aree di competenza del team, oltre alla rilevazione e fabbisogno delle attrezzature tecnologiche per l'innovazione da completarsi necessariamente entro la data di approvazione del P.A., dovrà prevedersi particolare attenzione per il supporto a docenti per la didattica digitale integrata e le riunioni degli OOCC, l'accesso alle comunicazioni su nuovo sito e al registro elettronico, nonché le principali azioni del PNSD.

### **Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:**

è continuo l'aggiornamento del personale docente ed ATA relativamente alla formazione sulla sicurezza sia di base, sia per l'antincendio, sia per le tecniche di primo soccorso.

È opportuno che il personale si formi su:

- tecniche di rianimazione ed uso del defibrillatore;
- tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa, quest'anno in aula, e dunque non più in spazio comune altrimenti gestibile;
- protocolli di somministrazione e autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
- procedure relative alla gestione della sintomatologia Covid (nonché alla presenza di alunni privi dei vaccini obbligatori già previsti dal Decreto legge 7 giugno 2017, n.73);
- gestione dei comportamenti, in particolare riguardo agli alunni con disturbo dello spettro autistico;
- metodologie, individuazione e gestione della didattica speciale.

### **Formazione in servizio docenti:**

Nel confermare la funzione strumentale della Formazione che rilevi i bisogni formativi dei docenti, possa strutturare un Piano di Formazione da approvare dal Collegio dei Docenti anche nelle more della Formazione d'Ambito, si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche relative ad esempio all'Educazione civica, alla

valutazione, all'inclusione, alle competenze digitali dei docenti e degli alunni, alle singole aree disciplinari.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 unità DSGA, n. 5 unità di AA + 1 org. Agg. e di 20 unità CS + 3 org. Agg. (organico aggiuntivo aggiornato al DDG USR Lazio n.1108 del 10.9.2021).

Civita Castellana, 28.10.2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

DOTT.SSA SIMONA CICOGNOLA

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993

## ***Sezione 1. La scuola e il suo contesto***

---

### ***Analisi del contesto***

L'Istituto comprende 11 plessi scolastici su 3 comuni limitrofi: Civita Castellana, Calcata e Faleria.

Il più grande di essi è Civita Castellana, che ha una popolazione di circa 16.500 abitanti e dal punto di vista socio-economico ed urbanistico/ambientale presenta una situazione simile a quella di una città. L'assetto urbano è formato dal centro storico, da una zona di espansione e da un'altra di edilizia residenziale, dalla presenza di nuclei abitativi disseminati in periferia (Fontana Quaiola, Borghetto, Sassacci, ecc.). La cittadina costituisce il polo di un comprensorio industriale caratterizzato da attività di manifattura ceramica, intorno alla quale ruotano altri settori lavorativi di tipo commerciale e terziario. Nel recente passato, questi fattori hanno favorito una forte immigrazione extracomunitaria; il presente, invece, testimonia una situazione di recessione economica, comune all'intero paese e all'Europa, il che provoca fenomeni di impoverimento e di instabilità demografica e sociale. Di fatto il tessuto culturale socio-economico delle famiglie che ci hanno affidato i loro figli è estremamente eterogeneo: ci sono alunni che provengono da un contesto ricco di stimoli, alunni le cui famiglie pur molto presenti non hanno un livello socio-economico molto elevato, fino ad arrivare ad alunni con famiglie in forte disagio.

Calcata, paese di circa 850 abitanti, facente parte del Parco Suburbano del fiume Treja, è caratterizzata da un nucleo di recente urbanizzazione dove abitano famiglie calcatesi e il centro storico occupato da una nuova comunità eterogenea che si dedica all'artigianato, all'arte e alla promozione del turismo culturale.

Faleria, centro di circa 1700 abitanti, gravita su Roma per i servizi e per gli sbocchi occupazionali; le attività produttive prevalenti sono l'agricoltura e quelle relative al settore terziario.

## Caratteristiche principali della scuola

**Ricognizione attrezzature e risorse strutturali.** L'istituto è dotato di n. 8 edifici, di cui 4 forniti di palestra. In quasi tutte le sedi i locali sono destinati alle attività didattiche principali, mancando aule speciali.

Sono presenti nell'Istituto n. 2 Laboratori informatici (uno in fase di ristrutturazione nella Scuola secondaria di Primo grado Salvo D'Acquisto e uno da ristrutturare nella scuola primaria Alberto Manzi).

La situazione edilizia si articola in edifici storici, come il plesso XXV Aprile primo edificio scolastico in Civita Castellana, e altri di costruzione più recente, la cui manutenzione non è stata regolare nel tempo, con alcune criticità ancora presenti che condizionano le attività didattiche.

Dal punto di vista delle dotazioni di dispositivi informatici la scuola ha a sua disposizione:

- 15 tablet
- 61 Notebook
- 25 LIM/Digital board

Notebook e tablet, messi a disposizione degli alunni e alunne nei periodi di didattica a distanza con la formula del comodato d'uso, sono generalmente custoditi in sede centrale e gestiti dal team digitale in collaborazione con l'assistente tecnico. Alcuni di questi sono stati dislocati nei plessi per l'utilizzo delle LIM. Tutte le classi della scuola secondaria sono provviste di LIM (12) le rimanenti sono distribuite nelle classi delle scuole primarie:

- 3 plesso XXV aprile
- 3 plesso V. Matteucci
- 4 plesso A. Manzi
- 6 plesso G. Rodari

Un ulteriore acquisto di dispositivi è previsto in questo anno scolastico utilizzando i fondi del progetto PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". Grazie a una parte dei fondi giunti dal ministero lo scorso anno scolastico, si è implementata la rete wifi nei plessi ancora sprovvisti cosicché ad oggi tutti i plessi risultano dotati di rete wifi.

### Appartengono all'Istituto Comprensivo Statale XXV APRILE

Sc. Infanzia <b>VIA GRAMSCI</b>	Viale Gramsci, 8 - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761517877	VTAA81601C
Sc. Infanzia <b>"RIONE PRIATI"</b>	Via Casalaccio - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761517055	VTAA81603E
Sc. Infanzia <b>FALERIA</b>	Via Don Aurelio Conti - FALERIA (VT)	Tel. 0761587193	VTAA81605L
Sc. Infanzia <b>VIA MAMELI</b>	Via Mameli - CALCATA (VT)	Tel. 0761587022	VTAA81602D
Sc. Infanzia <b>"CARLO COLLODI"</b>	Via S. Allende - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761517558	VTAA81606N
Sc. Primaria <b>"XXV APRILE"</b>	Viale Gramsci, 2-4-6 - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761513060	VTEE81601N
Sc. Primaria <b>"A. MANZI"</b>	Loc. Chiusa - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761514918	VTEE81603Q
Sc. Primaria <b>"V. MATTEUCCI"</b>	Via Belvedere - FALERIA (VT)	Tel. 0761588103	VTEE81606V
Sc. Primaria <b>"G. RODARI"</b>	Via S. Allende - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761514074	VTEE81607X
Sc. Secondaria di primo Grado <b>"S. D'ACQUISTO"</b>	Via Belvedere - FALERIA (VT)	Tel. 0761587022	VTMM81601L
Sc. Secondaria di primo Grado <b>LARGO IANNONI</b>	Viale Gramsci, 2-4-6 - CIVITA CASTELLANA (VT)	Tel. 0761513060	VTMM81602N

La sede centrale dell'Istituto, scuola primaria XXV APRILE, ospita tutti gli uffici amministrativi.

---

## *Integrazione nel territorio*

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto intende:

- ✓ riconoscere la valenza formativa del territorio sia da un punto di vista socio-culturale che naturalistico;
- ✓ dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- ✓ maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- ✓ integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- ✓ dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di rendere **la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile.**

---

## *Modalità di interazione con il territorio*

### **Ambito culturale**

- Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici.
- Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali e la collaborazione con scuole superiori ad indirizzo tecnico-scientifico.
- Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie, attraverso l'uso dei laboratori linguistici e degli strumenti informatici in rete locale.
- Collaborazioni con IIS del territorio.
- Partecipazione ad attività culturali a livello locale, nazionale ed internazionale e confronto sull'attività di ricerca-azione con altre scuole.
- Giochi studenteschi.
- Partecipazione a gare e concorsi esterni.
- Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d'istituto e social network.

### **Ambito organizzativo**

Per costruire un sistema formativo integrato, attivare sinergie e mettere in comune risorse, **l'Istituto** effettua una Progettazione condivisa, Accordi di programma e Protocolli di intesa, Collaborazioni per interventi e progetti specifici (Educazione Musicale, Attività Sportive, Insegnamento dell'Italiano come L2), Educazione alla Salute, Educazione alla Legalità, Consulenza psico-pedagogica):

- C.R.I.
- Carabinieri/Polizia postale
- ASL VT5
- Comuni di Civita Castellana, Faleria e Calcata
- Associazione Mafalda e le altre
- Associazioni musicali
- Associazioni Sportive
- Regione Lazio
- Coni Provinciale
- ANPI
- LIONS CLUB FALERII VETERES- CIVITA CASTELLANA
- COLDIRETTI

### *La popolazione scolastica*

L' Istituto Comprensivo Statale XXV APRILE si articola su tre diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Gli alunni iscritti all'Istituto, nell'anno scolastico 2021/22, sono in numero di 877, distribuiti su 23 classi di scuola primaria, 11 sezioni di scuola dell'infanzia e 12 classi di scuola secondaria, così ripartite:

<b>Sede centrale di CIVITA CASTELLANA</b>	
Scuola dell'infanzia VIA GRAMSCI	2 sezioni
Scuola primaria XXV APRILE	5 classi
Scuola secondaria di I grado LARGO IANNONI	9 classi
<b>Plessi dipendenti di CIVITA CASTELLANA</b>	
Scuola dell'infanzia RIONE PRIATI	2 sezioni
Scuola Primaria A. MANZI	5 classi
Scuola dell'infanzia COLLODI	4 sezioni
Scuola Primaria RODARI	8 classi
<b>Plessi dipendenti di CALCATA</b>	
Scuola dell'Infanzia	1 sezione
<b>Plessi dipendenti di FALERIA</b>	
Scuola dell'Infanzia	2 sezioni
Scuola Primaria V. MATTEUCCI	5 classi
Scuola Secondaria di I grado SALVO D'ACQUISTO	3 classi

### *Risorse professionali*

L'organico docente in servizio nell'Istituto è costituito da n. 126 unità , così suddivise:

GRADO DI SCUOLA	POSTO COMUNE	INGLESE	SOSTEGNO	IRC	POTENZIAMENTO
Scuola dell'infanzia	20		5	2	
Scuola primaria	39	1	16	3	
Scuola secondaria	30		8	2	18 ore di lingua inglese

L'organico non docente in servizio nell'Istituto è costituito da 29 unità (di cui 1 organico covid), così suddivise:

Direttore dei S.G.A.	1
----------------------	---



Assistenti amministrativi	5+1 organico covid
Collaboratori scolastici	22

## *Sezione 2. Le scelte strategiche*

---

*Priorità desunte dal RAV*

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione dei traguardi</b>	<b>Progetti o iniziative</b>
-----------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	------------------------------

<p><b>Risultati scolastici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere operativo il curricolo verticale, partendo dai saperi imprescindibili, per realizzare un progetto educativo in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</li> <li>- Riprogettare l'attività didattica per integrare gli apprendimenti ogni qualvolta si verifici un'interruzione dell'attività in presenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare attività/prove comuni/UDA in verticale e/o per classi parallele</li> <li>- Recupero/consolidamento degli apprendimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti multidisciplinari in continuità su tematiche comuni che coinvolgano anche l'Educazione civica.</li> <li>- Orientare la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedano anche attività extra aula per il recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti.</li> </ul>
<p><b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere l'omogeneità tra le classi</li> <li>- Migliorare i risultati soprattutto in italiano e matematica</li> </ul>	<p>Predisporre prove comuni ispirate a quelle nazionali standardizzate</p>	<p>Incentivare attività a classi aperte e parallele da attuare anche con metodologie innovative.</p>
<p><b>Competenze chiave e di cittadinanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere sempre più consolidato il curricolo di Educazione civica che porti alla progettazione di UdA mirate all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e allo sviluppo del senso civico degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare UdA trasversali utilizzando le rubriche di valutazione predisposte per il curricolo di Educazione civica con l'obiettivo di attivare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità locale,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione dei docenti</li> <li>- Incentivare riunioni per dipartimenti e di programmazione per la progettazione, realizzazione e monitoraggio delle UdA anche per classi parallele</li> <li>- Progettazione di attività in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado</li> <li>- Progettazione di esperienze ludico-sportive, di attività di ricerca, laboratoriali e cooperative learning.</li> </ul>

	- Recupero delle competenze sociali e civiche.	europea e mondiale - Ristabilire una relazionalità tra pari positiva e proattiva	
<b>Risultati a distanza</b>	Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado	Valutare gli esiti degli studenti usciti dalla "terza media" almeno nel I biennio della scuola secondaria di secondo grado.	Individuazione di una figura di riferimento

Per l'anno scolastico 2021/2022 l'istituto si è impegnato a completare il curricolo verticale nella parte dei saperi imprescindibili, presupposto per l'elaborazione delle prove comuni d'istituto. Si è inoltre impegnato a rendere operativo il curricolo di educazione civica, progettando attività in continuità su una tematica di carattere trasversale. Riguardo al recupero e allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, l'istituto ha realizzato e intende realizzare attività didattiche utilizzando metodologie innovative e spazi alternativi all'aula; tali attività sono state e saranno rese possibili grazie ai fondi dell'Unione europea stanziati all'interno del PNRR. L'istituto, infine, si impegna ad individuare una figura di riferimento che possa monitorare l'andamento e i risultati degli alunni nel I biennio della scuola secondaria di secondo grado.

### *Piano di miglioramento*

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>PROGETTI O INIZIATIVE</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Rendere operativi i curricoli d'istituto (verticale e di Educazione civica). Monitorare l'efficacia dei protocolli di valutazione e i risultati dell'apprendimento per classi parallele attraverso prove comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione/autoformazione dei docenti</li> <li>- Incentivazione degli incontri tra docenti, in verticale e in parallelo</li> </ul>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Potenziare l'uso delle tecnologie in tutte le classi e incentivare l'uso della metodologia STEM anche attraverso l'allestimento di un ambiente dedicato. Introdurre esperienze di tutoraggio e cooperative learning in tutte le classi (almeno una a quadrimestre)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione/autoformazione dei docenti</li> <li>- Progetti di educazione digitale per gli alunni e per i docenti</li> </ul>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio ed eventuale revisione dei modelli PEI e PDP per renderli sempre più efficaci nella definizione dei percorsi di apprendimenti per gli alunni BES.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione/autoformazione dei docenti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione sempre più ampia dei documenti e dei protocolli prodotti al fine di renderli più fruibili da famiglie e docenti.</li> </ul>	
	Sensibilizzare gli alunni sul tema dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classi aperte</li> <li>- Letture/riflessioni su esperienze/circle-time</li> </ul>
	Attivare interventi con l'utilizzo di software o hardware apposito.	
<b>Continuità e orientamento</b>	Adottare forme di "didattica orientativa" : incentivare attività di orientamento (conoscenza delle scuole secondarie superiori) anche nella seconda classe della s.s. di I grado	Progetti con la scuola secondaria di secondo grado
	Proporre attività di continuità anche con le classi quarte della scuola primaria	Laboratori pomeridiani nella sede centrale aperti agli alunni di ordine inferiore (classi quarte e quinte)
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Potenziare i progetti del PTOF orientati all'innalzamento della qualità degli esiti	
	Potenziare le funzioni strumentali e le commissioni Valutazione, Inclusione, Continuità e Orientamento, Formazione e progettazione	
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Valorizzare le competenze specifiche delle risorse umane dell'Istituto	
	Svolgere regolarmente corsi di aggiornamento e formazione	Predisposizione di una pagina del sito dedicata alla formazione con segnalazione di interventi formativi e condivisione di materiale
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Proporre la capacità progettuale dell'I.C. alle agenzie del territorio	
	Migliorare i rapporti con gli Enti territoriali e implementare eventi in collaborazione nell'ottica del service learning. Incrementare le occasioni di incontro con le famiglie degli alunni, creando situazioni di confronto guidate da esperti su tematiche attuali	
	Divulgare nel territorio le scelte strategiche della scuola e documentarne i prodotti	

Il perseguimento di suddetti obiettivi potrà:

- favorire un dialogo costante tra scuola, famiglie e territorio
- diffondere la progettualità
- migliorare la comunicazione e la rendicontazione sociale
- sollecitare una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere e all'età degli alunni
- migliorare la programmazione e la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

### **Sezione 3. L'offerta formativa**

#### ***Insegnamenti e quadri orario***

##### **Scuola dell'infanzia**

###### Sezione a 25 ore

Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

###### Sezioni a 40 ore

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 → Fino all'attivazione del servizio mensa

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 → Con l'attivazione del servizio mensa

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono formate, generalmente, da bambini di età eterogenea.

Le attività vengono realizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- ✨ attività di laboratori di intersezione
- ✨ attività di gruppo in sezione
- ✨ attività di piccolo gruppo
- ✨ attività per gruppi di età omogenea.

##### **Scuola Primaria**

Nella tabella seguente vengono riassunti gli schemi di funzionamento dei plessi:

Plesso	Classi	Ore settimanali di lezione	Ore di mensa	Rientri pomeridiani	Tipo di orario
XXV Aprile	Tutte	40	5	5	Dal lunedì al venerdì
Manzi	Tutte	27	1	1	Dal lunedì al venerdì
Rodari	Tutte	27	1	1	Dal lunedì al venerdì
V. Matteucci	Tutte	40	5	5	Dal lunedì al venerdì

Le ore di contemporaneità dei docenti verranno utilizzate per:

- lo svolgimento delle attività di recupero e sostegno
- lo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- in sub-ordine, per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 5 giorni

## MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

		classe I	classe II	classi III-IV-V	classe I	classe II	classi III-IV-V
Curricolo nazionale	Italiano	6+1	5+2	5+1	9	8	8
	Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
	Storia	2	2	2	2	3	3
	Geografia	2	2	2	2	2	2
	Matematica	5+2	4+2	4+2	8	8	8
	Scienze	2	2	2	2	2	2
	Musica	1	1	1	1	1	1
	Arte e immagine	1	1	1	2	2	2
	Educazione fisica	1	1	1	1	1	1
	Religione cattolica	2	2	2	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1	1	1	1
	Attività laboratoriali				4	3	2
	mensa				5	5	5
Quota di flessibilità		3	4	3			
Totale		27	27	27	40	40	40

### Scuola Secondaria di I grado :

#### MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Per le classi delle scuole secondarie di I grado Salvo D'Acquisto e Largo Iannoni (tranne la classe 2B) sono previste 30 ore settimanali con orario antimeridiano ( dalle ore 8.00 alle ore 14.00), dal lunedì al venerdì.

La classe 2 B della scuola Largo Iannoni funziona a tempo prolungato (36 ore settimanali) con 2 rientri pomeridiani.

	Classi a tempo normale	Classi a tempo prolungato
Italiano, Storia e Geografia	9	11
Lingua inglese	3	3
Lingua Francese	2	2
approfondimento in materie letterarie	1	1
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Musica	2	2

Arte e immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	1	1
Mensa	-	2
Totale	30	36

---

### *Integrazione alunni stranieri*

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e del D.P.R. 349/99 e tiene conto delle "Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" (CM 24 1-3-2006 e CM 4233 del 19.2.2014).

Per facilitare l'inserimento e l'apprendimento degli alunni stranieri che non parlano la lingua italiana, si organizzano corsi di L2 e, nel caso il team docenti/consiglio di classe ne ravveda la necessità, si redigono PDP su modelli predisposti come di seguito indicato.

---

### *Protocollo alunni BES*

- **Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

Il gruppo di lavoro inclusione ha individuato delle procedure e degli interventi idonei all'applicazione della L. 170, effettuando sia una ricognizione annuale della documentazione agli atti sia un monitoraggio sul modello di PDP attualmente adottato.

Documento di riferimento è il Protocollo alunni DSA consultabile nella pagina INCLUSIONE segnalata alla fine della seguente sezione.

- **Alunni con disabilità**

L'inclusione e l'integrazione dell'alunno con disabilità è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L'attività scolastica si articola nella messa in atto di strategie integrate e interagenti dell'intero team docente.

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe, collaborando con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; inoltre offre all'intera classe un supporto e un aiuto nel facilitare i processi di apprendimento e di integrazione.

Nella proposta dei processi decisionali e organizzativi, riveste un ruolo importante la documentazione che guida le scelte pedagogiche finalizzate alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità.

- **Altri BES**

Il team docenti/consiglio di classe, dopo opportune osservazioni, individua alunni con bisogni speciali dovuti prevalentemente a difficoltà linguistiche e/o disagio socio-culturale. In questo modo è possibile stabilire un percorso didattico personalizzato che, attraverso l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, possa facilitare il processo di apprendimento. Tutti i docenti, pertanto, concorrono alla redazione di un PDP su modello proposto dal gruppo di lavoro.

Per rendere più efficace l'attività di informazione/formazione dell'area Inclusione sono state predisposte sul sito:

- la sezione [SPAZIO INCLUSIONE](#) che raccoglierà materiali didattici di varia natura

- la pagina [INCLUSIONE](#) che raccoglierà normative, modelli e materiale informativo.

---

### *Curricolo di istituto*

Il curricolo verticale, cuore del P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta formativa), è un percorso educativo-didattico che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni. Può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola. La progettazione del curricolo verticale, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione per i docenti per rinnovare la riflessione sulle proprie scelte didattiche e sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiana e Indicazioni Ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa per contribuire a formare persone competenti in grado di fare scelte consapevoli e attivamente inserite nella vita sociale.

*Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [CURRICOLO VERTICALE](#) **Traguardi e obiettivi, Abilità e conoscenze, Progettazioni didattiche, Rubriche di valutazione***

### **OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO**

Il seguente documento ha la finalità di esplicitare, in modo semplice e sintetico, gli **obiettivi essenziali** che tutti gli alunni, al termine di ciascun anno scolastico, devono conseguire nelle rispettive discipline. Sono traguardi che rappresentano e costituiscono la base per ulteriori conoscenze e abilità realizzabili nel corso dell'anno scolastico successivo. Gli alunni, infatti, avranno l'opportunità di raggiungere obiettivi più ampi ed articolati rispetto a quelli indicati che rappresentano **la soglia necessaria per l'ammissione alla classe successiva**. Tali obiettivi sono stati individuati tenuto conto del percorso indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2017", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione.

*Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [OBIETTIVI ESSENZIALI](#)*

---

### *Piano Scolastico per la didattica digitale integrata*

In osservanza alle normative pubblicate a seguito dell'emergenza sanitaria e per garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne, il nostro Istituto ha elaborato un protocollo per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

*Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [PIANO PER LA DDI](#).*

---

### *Educazione civica "nuova" disciplina:*

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale per l'Educazione civica che tratta questa disciplina come trasversale, coinvolgendo tutti i docenti del consiglio di classe/team didattico nella costruzione di UdA transdisciplinari.

*Cliccando sul seguente link è possibile consultare l'intero documento: [CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA](#).*



## Iniziative di ampliamento curricolare a.s. 2021-2022

In questo anno scolastico il nostro istituto ha introdotto una nuova area nell'ambito delle funzioni strumentali inerente la formazione e i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. La FS ha raccolto le proposte dei docenti, presentandole all'approvazione del Collegio dei docenti del 29 ottobre 2021; i progetti approvati sono riassunti nella tabella seguente, suddivisi per ordine di scuola e plessi:

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	
<b>Plesso Collodi</b>	
1. Progetto Natale: "Tutti insieme...la magia del Natale"	curricolare
2. "Smile"	curricolare
3. "EmozionArte"	curricolare
<b>Plesso Gramsci</b>	
1. Progetto Natale: "Un Natale Carico di Auguri" (rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia "Gramsci)	curricolare
2. Progetto lettura: "Piccoli Lettori crescono" (rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia "Gramsci)	curricolare
<b>Plesso di Faleria</b>	
1. "Benvenuti e bentornati a scuola" (accoglienza)	Curricolare
2. "Vorrei un mondo così" (educazione civica)	curricolare
3. "Aspettando babbo natale" (natale)	curricolare
4. "In viaggio con peter pan" (coding)	curricolare
5. "Un mondo a colori"	curricolare
<b>Plesso di Priati</b>	
1. "Per la strada...imparo, scopro e mi diverto!"	curricolare
2. "Come on ride the bus with us!"	curricolare
3. "Natale in città"	curricolare
4. "C'era una volta... una fiaba per crescere"	curricolare
<b>Scuola primaria</b>	
<b>Plesso G.Rodari</b>	

1. Il tribunale scolastico: "Il caso di rosso malpelo" Classi coinvolte: 5A e 5B	curricolare
2. "Che odissea..." Classi coinvolte: 5A e 5B	curricolare
3. "Natale con noi" Classi 3°A – 3°B	curricolare
4. "S...drammatizziamo" Classi 3A-3B	extracurricolare
5. "ItaMate...A tutta Logica!" Classi 4A e 4B	extracurricolare
6. "Canto di natale" Classi 4A e 4B	curricolare
7. "Natale nel Cuore" Classe 1A	curricolare
8. "E' Natale" Classe 2A	curricolare
<b>Plesso A. Manzi</b>	
1. "Alla scoperta di nuovi orizzonti" Classe 4	extracurricolare
2. "Scopriamo il nostro giardino" Tutte le classi del plesso	curricolare
3. "Libriamoci" Tutte le classi del plesso	curricolare
4. "Inglese e francese allo specchio" Classe 4	curricolare
5. "La libertà è di tutti e per tutti" (in occasione della Festa del 25 Aprile) Tutte le classi del plesso	curricolare
<b>Plesso XXV aprile</b>	
1. "Leggere perché?" "Per la meraviglia..."	curricolare
2. "Step by step"	extracurricolare
3. Teatro "un bosco di fiabe"	curricolare /extracurricolare
4. "Scuola attiva Kids"	curricolare
5. "Le parole crescono con me"	curricolare /extracurricolare

6. "Una matematica da favola"	curricolare
<b>Plesso V. Matteucci</b>	
1 " Dal seme al fiore/frutto"	Orario curricolare
2 "La musica nel corpo"	Orario curricolare
Scuola secondaria di primo grado	
<b>Largo Iannoni</b>	
1. Recupero Matematica	extracurricolare
2. Recupero Italiano	extracurricolare
3. Pallavolo per tutti	extracurricolare
4. Coro e orchestra d'Istituto	extracurricolare
5. Magia dell'opera: giocare all'opera per crescere insieme	extracurricolare
6. DELF A1	extracurricolare
7. Montare Smontare	extracurricolare
8. Su e giù per la Tuscia: vieni a Civita	extracurricolare
9. PON L2	extracurricolare
10. PON Cambridge	extracurricolare
11. PON Debate	extracurricolare
12. Corso di informatica (videoscrittura, foglio elettronico e presentazioni)	extracurricolare
13. Una radio a scuola	curricolare
<b>Plesso Salvo D'Acquisto</b>	
1. Amiamo tutto salvo i libri	curricolare
2. Delf A1	extracurricolare
3. Recupero matematica	extracurricolare
4. Recupero italiano	Extracurricolare

Il nostro istituto ha proposto la candidatura per tre progetti finanziati dall'Unione Europea per i quali ha ottenuto il finanziamento:

	<p><b>“Mettiamo in campo le competenze”.</b> Finalizzato al recupero degli apprendimenti e della socialità.</p>
	<p><b>“Digital board”.</b> Finalizzato all’acquisto di digital board per tutte le classi dell’istituto e alla digitalizzazione dell’apparato amministrativo</p>
	<p><b>“Progettiamo una smart school: digitalizzazione per una scuola ecosostenibile”.</b> Finalizzato all’acquisto di strumentazioni per l’organizzazione di un’aula STEM e kit modulari per ogni plesso del nostro istituto per una didattica innovativa delle STEM (pensiero computazionale, coding)</p>

## *Valutazione degli apprendimenti*

### Introduzione ai criteri generali e riferimenti normativi

Il decreto legislativo del 17/4/2017 n.62, in attuazione della legge del 13/7/2015 n.107, ridefinisce l’azione del valutare gli alunni e le alunne nella scuola italiana. La valutazione è concepita come una delle azioni che integrano il processo di apprendimento e anzi lo orientano in modo che le strategie utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di competenza ai vari livelli scolastici siano mirate al miglioramento degli apprendimenti stessi e al potenziamento delle capacità precipe di ciascun alunno e alunna, che potranno così diventare cittadini responsabili e consapevoli.

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali il processo di valutazione compete al docente che ne cura la documentazione. Il docente nella sua piena autonomia e capacità professionale sceglie gli strumenti atti ad una valutazione efficace e definisce criteri deliberati dagli organi collegiali e pubblicati nel PTOF.

La valutazione iniziale, intermedia, periodica e finale deve essere coerente con obiettivi e traguardi previsti dalle I.N. e declinati nel curriculum verticale.

Altro elemento fondamentale della valutazione è quello della comunicazione alle famiglie che deve essere tempestiva e trasparente sui criteri applicati e sui risultati raggiunti, in modo che la famiglia possa partecipare attivamente al processo educativo fornendo fattiva collaborazione, sempre nel rispetto e nella distinzione chiara di ruoli e funzioni, per l’attuazione delle strategie scelte dai docenti e finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'articolo 2 del DL 62/2017 dispone, per il primo ciclo di istruzione, la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**» fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Il primo documento di riferimento per le competenze di cittadinanza è sicuramente il fascicolo delle Indicazioni Nazionali, in cui nel paragrafo *“Per una nuova cittadinanza”* ci sono diversi spunti per comprenderne appieno il significato e per la progettazione di attività mirate. Successivamente alcuni documenti hanno ulteriormente cercato di definire meglio ciò a cui l'istituzione scolastica deve tendere in fase di progettazione dei percorsi di apprendimento. Tra questi occorre menzionare la Nota Ministeriale n.1830 del 2017 avente come oggetto *Orientamenti per il PTOF*: in questa si indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, in cui vengono presentati 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi *“per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale”*, prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva.

Per tali attività i punti di riferimento normativi sono:

- la **Circolare ministeriale n.100 del 2008** che ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire;
- la **Circolare Ministeriale n.86 del 2010**, che, sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti: si deve far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione). La Circolare insiste soprattutto sulla duplice **dimensione integrata** alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e sulla **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Per quanto riguarda la **valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione**, non sarà espressa attraverso un voto distinto, ma ricadrà nell'ambito storico-geografico. Per tale aspetto occorre considerare quanto stabilito nell'art.1 del D.L. n.137 del 2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.169 del 2008. in cui si sottolinea che *“iniziative analoghe sono avviate sin dalla scuola dell'infanzia”*.

Inoltre nella circolare n.86, si ribadisce che la **valutazione di Cittadinanza e Costituzione** va ad influire anche nella definizione del voto di comportamento *“...per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo”*.

Questo documento si ispira ai seguenti riferimenti normativi:

- [Legge 13 Luglio 2015, n107](#) *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*
- [D.L. 17 Aprile 2017, n 62](#) *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*

- [D.M. 3 Ottobre 2017, n 741](#) *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- [D.M 3 Ottobre 2017, n742](#) *Finalità della certificazione delle competenze*
- [Nota ministeriale 1865\\_17](#)
- [Legge n 169 del 2008](#)
- [CM n 100 del 2008](#)
- [CM n 86 del 2010](#)
- [Indicazioni Nazionali \(2012\)](#)
- [Nota Ministeriale n.1830 del 2017](#)

### Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'istituto.**

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- La **valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la **valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la **valutazione sommativa** o finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunto dagli alunni e dalle alunne nelle varie discipline

La verifica e valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto normativo, oltre che in quello conoscitivo consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia della strategia, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

### Valutazione del processo formativo.

Considerando che la valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, la nostra istituzione prevede:

- la valutazione degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- la valutazione della qualità formativa e organizzativa

## Scuola dell'infanzia

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

La verifica si riferisce alla revisione dell'attività svolta e all'individuazione del livello raggiunto da ogni bambino in termini di apprendimento e di sviluppo di nuove abilità e di nuove competenze.

La verifica verrà effettuata tramite:

- OSSERVAZIONE SISTEMATICA dei bambini per poter conoscere e valutare le loro esigenze e i loro bisogni, per poter progettare interventi educativo-didattici adeguati e rispondenti alle reali necessità dei bambini, modulare ritmi di sviluppo sugli stili di apprendimento degli stessi alunni. L'osservazione sistematica, essendo strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo, permette di valutare anche le scelte effettuate dalle insegnanti durante lo svolgersi del percorso educativo-didattico.
- PROVE DI VERIFICA consistenti in schede strutturate e non, giochi individuali e di gruppo, esperienze percettivo-manipolative, conversazioni guidate, rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute.

Tali momenti di verifica saranno diversificati relativamente all'età e ai diversi livelli di approccio dei bambini e permetteranno di stabilire se le esperienze proposte all'interno delle sequenze didattiche hanno permesso ai bambini di evolversi in modo armonico adeguato all'età relativamente alle dimensioni di sviluppo: *identità-autonomia-competenza-senso della cittadinanza*.

Tramite l'utilizzo di griglie individuali di osservazione verranno valutate le notizie relative al processo di sviluppo e di apprendimento raccolte attraverso l'osservazione e i momenti di verifica per rielaborare costantemente i processi educativo-didattici.

La valutazione della maturazione globale avverrà principalmente in due momenti:

- a metà dell'anno scolastico per valutare i miglioramenti raggiunti e le eventuali regressioni del bambino
- a termine dell'anno per delineare un profilo globale di ogni bambino all'interno dell'esperienza didattico-educativa.

## Scuola primaria

*Il Documento viene approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 20/01/2021*

- ⇒ Premessa
- ⇒ Parametri valutativi delle discipline
- ⇒ Parametri valutativi Religione Cattolica ed Attività alternativa
- ⇒ Valutazione di attività alternative all'IRC
- ⇒ Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento: priorità metodologiche
- ⇒ Valutazione del comportamento
- ⇒ Criteri
- ⇒ Parametri per la stesura del Giudizio Globale
- ⇒ Ammissione alla classe successiva
- ⇒ Prove Invalsi
- ⇒ Certificazione delle competenze

## PREMESSA

In base a quanto stabilito nel D.L. 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, con il quale si è previsto che “in deroga all’art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento...” Con il DL agosto viene infine sanata l’incongruenza iniziale, in cui si affermava che tale modifica dovesse riguardare solo la valutazione finale e non quella intermedia. Successivamente il Ministero dell’Istruzione è intervenuto con la pubblicazione di tre documenti:

- Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 (**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria**).
- Linee Guida del 04/12/2020 “**La formulazione dei giudizi descrittivi nelle valutazione periodica e finale della scuola primaria**”.
- Nota di accompagnamento del MI prot. 2158 del 04/12/2020 “**Valutazione scuola primaria- Trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative**”.

In questi tre documenti viene definitivamente sancito il passaggio normativo dal voto numerico al giudizio descrittivo relativamente alla Scuola Primaria.

La motivazione che sottende questo cambio di rotta, dal voto numerico al giudizio, è la volontà di tenere conto dell’intero processo formativo che concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento del Curricolo di Istituto. Il giudizio descrittivo si coniuga in modo più puntuale con la specificità del percorso di apprendimento di ogni bambino, non sempre possibile attraverso il voto numerico.

Quello della valutazione è uno dei costrutti più importanti e allo stesso tempo complessi tra quelli che costituiscono l’insieme delle scienze pedagogiche. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, così come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, percorsi che vanno costruiti e orientati per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti quanto più possibile tradotti in compiti di realtà. In quest’ottica, anche la certificazione delle competenze si colloca all’interno dell’intero processo di valutazione degli alunni che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La nuova valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l’autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull’organizzazione e l’efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **Validità:** afferisce agli aspetti qualitativi delle rilevazioni. Le prove sono valide se contengono un numero sufficientemente rappresentativo delle conoscenze/abilità che si intendono



indagare. La validità viene assicurata dal fatto che il campione di prove/esercitazioni/verifiche/colloqui risulta fortemente ancorato agli obiettivi effettivamente svolti e deve tenere conto:

- 1) degli obiettivi stabiliti
  - 2) dei contenuti svolti
  - 3) delle metodologie didattiche usate
- **Attendibilità:** è riferita alla fedeltà delle misurazioni. Le prove sono attendibili se utilizzano sistemi di misura stabili e omogenei e se hanno determinato preventivamente e senza ambiguità i criteri di interpretazione dei risultati.
  - **Funzionalità:** è riferita agli aspetti pratici della somministrazione e della valutazione delle prove. Una prova è funzionale se ciò che si chiede di svolgere è enunciato in modo chiaro e se la valutazione è espressa in modo altrettanto chiaro e ottenuta in modo riconoscibile.

## PARAMETRI VALUTATIVI DELLE DISCIPLINE

Il Collegio dei docenti ha rielaborato i criteri di valutazione per gli alunni della Scuola Primaria, in linea con i tre documenti sopra citati:

- Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 (**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria**).
- Linee Guida del 04/12/2020 "**La formulazione dei giudizi descrittivi nelle valutazioni periodica e finale della scuola primaria**".
- Nota di accompagnamento del MI prot. 2158 del 04/12/2020 "**Valutazione scuola primaria- Trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative**".

Il passaggio fra le due valutazioni, quella sterile del voto e quella dell'esplicitazione articolata e analitica del giudizio descrittivo, è tesa ad evitare semplici automatismi che snaturerebbero inevitabilmente la valenza formativa della nuova natura della valutazione. Il legame inscindibile tra valutazione e apprendimento resta al centro dell'intero processo formativo per promuovere il miglior successo formativo proprio a partire dalla valutazione, così diversamente concepita.

Individuare criteri e strumenti capaci di esprimere valutazioni fondate e attendibili tali da mostrare la correlazione indispensabile tra il giudizio valutativo e le evidenze connesse alla prestazione cui si riferiscono le prove, è oltremodo necessario per aumentare gli elementi di trasparenza, pertinenza e validità.

Agganciare i criteri alle quattro dimensioni dell'apprendimento indicate dai documenti ministeriali, **autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità**, garantisce ai docenti dell'Istituto di poter operare tutti nella stessa direzione, rispetto a parametri certi, snelli, e facilmente comprensibili anche alle famiglie, facilitando la comprensione della "ratio" sottesa a questo significativo cambiamento.

## CRITERI

### DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

LIVELLI	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ
<b>AVANZATO</b>	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
<b>BASE</b>	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.

<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto costante dell'insegnante.
-------------------------------------	---	---	--	---

### **PARAMETRI VALUTATIVI DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI DI LIVELLO</b>
NON SUFFICIENTE	Impegno scarso, partecipazione passiva. Raggiungimento degli obiettivi non completo
SUFFICIENTE	Impegno e partecipazione abbastanza continui. Obiettivi sufficientemente raggiunti.
BUONO	Interesse continuo. Partecipazione attiva. Obiettivi completamente raggiunti.
DISTINTO	Interesse e partecipazione puntuale e assidua, anche con apporto di contributi personali. Obiettivi pienamente raggiunti.
OTTIMO	Spiccato interesse per la disciplina. Partecipazione attiva e sistematica all'attività didattica. Possesso approfondito degli argomenti con approfondimenti personali.

### **VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC**

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (D.lgs. 62/2017, art.2, c.7)

Il nostro Istituto ha individuato come attività alternativa, il rafforzamento delle competenze di base negli ambiti disciplinari in cui gli alunni risultino carenti oppure, in alternativa, attività di approfondimento e/o arricchimento.

## **STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO:**

### **PRIORITÀ METODOLOGICHE**

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente presenti nella progettazione didattica, sono conseguite con il contributo delle varie discipline, tenendo presenti le seguenti priorità metodologiche:

- organizzazione di ambienti di apprendimento funzionali;
- valorizzazione delle competenze informali e non formali possedute dagli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- continua sollecitazione di occasioni formative che puntino a raccordare e connettere le conoscenze apprese in contesti differenti, in modo unitario e significativo, favorendo nel contempo l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
- strutturazione delle conoscenze/abilità per mezzo di mappe concettuali che aiutino i bambini a collegare le informazioni in reti di sapere;
- progettazione di attività che si colleghino alle conoscenze e competenze riscontrate;
- sviluppo di percorsi di acquisizione, rielaborazione e confronto delle informazioni personali;
- apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) anche con percorsi in forma laboratoriale;
- attività che implementino la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio;
- per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali verrà predisposto il Piano Didattico Personalizzato esplicitandovi gli strumenti compensativi e le misure dispensative adeguate.

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo di tre delle competenze chiave di cittadinanza, ritenute più significative dal Collegio dei docenti (Dlgs n. 62/2017, art.1, c.3).

La tabella sottostante, relativa ai criteri per la valutazione del comportamento, coerentemente con la normativa vigente, declina i singoli indicatori che concorrono alla valutazione complessiva.

<b>Rubriche di valutazione</b>		
<b>COMPETENZE</b>		<b><u>LIVELLI</u></b>  <b>INIZIALE BASE INTERMEDIO AVANZATO</b>
<b>Imparare ad imparare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza il lavoro in modo autonomo.</li> <li>• Acquisisce progressivamente un metodo di studio e di lavoro.</li> </ul>	
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora e partecipa.</li> <li>• Assume comportamenti rispettosi verso gli altri e agisce in modo autonomo e responsabile.</li> </ul>	
<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra originalità e spirito d'iniziativa.</li> <li>• È in grado di realizzare semplici progetti a partire dalle conoscenze apprese.</li> </ul>	

	<b>Livello in via di prima acquisizione</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>	<b>Livello avanzato</b>
<b>Imparare ad imparare</b>	<p>Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento.</p> <p>Organizza tempi, spazi e piani di lavoro con sistematico aiuto.</p> <p>Deve essere sollecitato e guidato nell'attività.</p>	<p>Discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione.</p> <p>Manifesta interesse solo per alcune attività.</p> <p>Organizza i tempi e gli spazi di lavoro con l'aiuto dell'adulto.</p>	<p>Dimostra impegno, concentrazione e una buona motivazione all'apprendimento. Gestisce quasi sempre in autonomia i tempi di elaborazione e organizza spazi e piani di lavoro seguendo indicazioni.</p>	<p>Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento.</p> <p>Gestisce in autonomia il tempo e organizza lo spazio di lavoro attraverso attività di pianificazione.</p> <p>Si mostra sempre attivo fornendo il proprio contributo.</p> <p>Manifesta sempre interesse per tutte le attività proposte.</p>

<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>Generalmente rispetta le regole della scuola, della classe e nel gioco. Quasi sempre accetta insuccessi e difficoltà. Generalmente, se sollecitato, ascolta e rispetta i compagni, utilizza secondo le indicazioni i materiali e le attrezzature della scuola.</p>	<p>Rispetta le regole della scuola e della classe, in genere collabora nel lavoro e nel gioco. Accetta insuccessi e difficoltà. Ascolta e rispetta i compagni, è disponibile ad aiutare chi è in difficoltà. Rispetta gli altri e utilizza correttamente i materiali e le attrezzature della scuola.</p>	<p>Osserva le regole di convivenza civile e della classe, collabora nel lavoro e nel gioco. Accetta sconfitte e difficoltà. Ascolta sempre i compagni e rispetta chi è diverso accogliendolo e aiutandolo. Rispetta gli altri e utilizza in modo appropriato i materiali, attrezzature, risorse.</p>	<p>Osserva le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe con contributi personali, collaborando attivamente nel lavoro e nel gioco. Riconosce ed accetta le sconfitte e le difficoltà. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc... e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Rispetta consapevolmente gli altri e utilizza responsabilmente materiali, attrezzature e risorse.</p>
<p><b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b></p>	<p>Usa le conoscenze apprese solo se guidato. Solo su indicazione assume iniziative e prende decisioni. Lavora in gruppo solo se sollecitato.</p>	<p>Usa le conoscenze principali per pianificare e realizzare un prodotto. Assume iniziative e prende decisioni. Lavora in gruppo su indicazioni fornite da altri.</p>	<p>Usa le conoscenze nel complesso per pianificare e realizzare un prodotto. Assume attivamente iniziative e prende autonomamente decisioni. Lavora in gruppo in modo funzionale.</p>	<p>Usa le conoscenze in maniera completa ed approfondita. È proattivo, assume attivamente iniziative personali e prende decisioni. Lavora in gruppo in modo responsabile e propositivo.</p>



**PARAMETRI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE**

<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
---	---------------------	---------------------------	-------------------------

<p>L'acquisizione dei principali apprendimenti è ancora appena avviata. L'alunno porta a termine semplici lavori solo in situazioni già note ed esclusivamente con il supporto del docente che deve predisporre opportune risorse e strategie. Gli apprendimenti per questo restano sporadici e frammentari e circoscritti ad obiettivi limitati.</p>	<p>L'alunno ha complessivamente raggiunto un livello sufficiente di padronanza degli apprendimenti fondamentali previsti. L'alunno dimostra di essere autonomo solo in situazioni a lui note, utilizzando le risorse predisposte dal docente. In situazioni non note dimostra apprendimenti non continui e sporadici. È in grado di usare in modo limitato le risorse reperite in contesti formali o non formali.</p>	<p>L'alunno complessivamente ha raggiunto un livello intermedio di padronanza negli apprendimenti; porta a termine compiti in modo autonomo e continuo solo all'interno di una situazione già nota, già presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi. Porta invece a termine in modo discontinuo e non del tutto autonomo compiti in situazioni nuove, introdotte per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire. Utilizza sia risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento, sia risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali o formali.</p>	<p>L'alunno complessivamente ha raggiunto un livello avanzato di padronanza negli apprendimenti; porta sempre a termine compiti, non soltanto in situazioni note, già presentate dal docente, ma anche in situazioni nuove, introdotte per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire. Utilizza sia risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento, sia risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali o formali. Completamente autonomo nell'attività, si evidenzia continuità nel processo di apprendimento.</p>
---	---	---	--

## VALUTAZIONE ALUNNI BES

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.66; la valutazione degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n.170, così come per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto.

## MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal c.5 art 1 del D. Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- la trasparenza legata all'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui quadrimestrali;
- comunicazioni scritte in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- risultati delle valutazioni intermedie e finali.
- in questo delicato momento di passaggio, si intensificheranno occasioni di condivisione delle novità introdotte che coinvolgeranno il DS e gli insegnanti dei diversi team; tali incontri si svolgeranno per mezzo della applicazione Meet.

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi successive, per gli alunni e le alunne della scuola primaria, avviene anche in presenza di livelli di apprendimento acquisiti parzialmente o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva, come prevede la normativa vigente, è riservata a casi eccezionali e viene deliberata all'**unanimità** dai docenti contitolari della classe.

## PROVE INVALSI

Come indicato nell'art.4 del D.lgs. 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n.213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola Primaria rilascia la Certificazione delle Competenze di cui al D.M. 3 Ottobre 2017, n.742. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi o nuovi, reali o simulati. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

### **Scuola secondaria di primo grado**

L'articolo 2 del DL 62/2017 disciplina la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella secondaria di secondo grado, sostituendo le normative vigenti fino a settembre del 2017.

La valutazione periodica e finale viene espressa in decimi dai docenti in sede di scrutinio e corredata da un giudizio sul livello globale degli apprendimenti e sui processi di apprendimento per rendere la valutazione formativa e orientativa per le famiglie. Partecipano alla valutazione i docenti del Consiglio di classe; l'insegnante di religione o dell'ora alternativa partecipa alla valutazione del gruppo di alunni che segue e, nella materia, esprime un giudizio sintetico su nota distinta. Gli insegnanti che hanno svolto attività di apprendimento possono fornire indicazioni utili per una valutazione degli alunni più mirata.

Il collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali e pratiche) ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati sperati e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare l'apprendimento
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza
- verificare la validità del metodo di insegnamento e dei risultati raggiunti
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti
- modificare la programmazione educativa e didattica
- stimolare alla partecipazione

## VALUTAZIONE FORMATIVA

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere le unità di Apprendimento e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove la fiducia e l'autostima degli alunni, li spinge ad un costante miglioramento, aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento

## VALUTAZIONE SOMMATIVA

Avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare i livelli di padronanza di abilità e conoscenze.

Permette di rilevare ciò che l'alunno/a sa e cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Avviene a livello individuale e collegiale in base alle osservazioni sistematiche sull'apprendimento e riguarda i livelli formativi e cognitivi conseguiti dagli alunni e l'impegno mostrato.

Nella valutazione si tengono in considerazione:

- il percorso di ogni singolo alunno
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi

Oltre a tener conto della

- situazione psicologica e biologica
- situazione ambientale in cui vive

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai dati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni sia occasionali sia sistematiche
- attenzione ai ritmi di apprendimento
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi
- apprezzamento dell'impegno personale

Un controllo costante dei risultati consentirà di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le lacune e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi e di offrire eventuali rinforzi nel caso in cui siano stati raggiunti obiettivi prefissati.

Sul documento di valutazione saranno presenti le seguenti informazioni:

- voti numerici espressi in decimi, corrispondenti alla sintesi delle valutazioni espresse sulla base di criteri stabiliti in sede di dipartimento disciplinare e di collegio docenti.
- Un giudizio globale sul livello degli apprendimenti e sui processi dell'apprendimento, compilato dal consiglio di classe o dal team dei docenti sulla base di una griglia stabilita in sede di dipartimenti disciplinare e di collegio docenti.
- Un giudizio sul comportamento compilato dal consiglio di classe o dal team dei docenti sulla base di una griglia stabilita in sede di dipartimenti disciplinare e di collegio docenti.
- Una scheda per la valutazione di religione per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento.

Nella pratica valutativa, i docenti utilizzano:

- agenda della programmazione e organizzazione didattica (elaborazione collegiale)
- registro di classe
- documento di valutazione
- attestato di frequenza e giudizio finale
- Certificato delle competenze

Il documento di valutazione viene consegnato alle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno.

Nei mesi di novembre/dicembre e aprile, in occasione di un colloquio con i docenti, le famiglie riceveranno le informazioni infraquadrimestrali.

Nel documento di valutazione sarà indicato un giudizio sintetico in relazione al comportamento ed un giudizio globale sul livello degli apprendimenti ad integrazione della valutazione periodica e finale, in base ai criteri individuati nella **sezione 4** del presente documento.

- Valutazioni alunni e alunne con disabilità (L. 104/92) o DSA (L. 170/10)

In base a quanto previsto dall'articolo 11 del D.lgs. 62/2017:

- per gli **alunni e le alunne con disabilità**, la valutazione riguarda il comportamento, le discipline e le attività previste dall'articolo 12 della legge 104 ed esplicitate nel Percorso Educativo Individuale, strumento con il quale i docenti perseguono gli obiettivi previsti dall'articolo 314 comma 2 del D.lgs. 16/4/94 n. 297. Tale documento fornisce anche un riferimento sia per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato sia per lo svolgimento delle prove d'esame: la sottocommissione può predisporre quanto è necessario per valutare appieno i progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno/a e in riferimento a quanto stabilito nel PEI; i candidati con disabilità sostengono le prove d'esame, eventualmente differenziate, con mezzi e strumenti usati nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Gli stessi partecipano alle prove INVALSI sempre con tutti gli ausili previsti dal PEI. A questo proposito il CdiC può prevedere:
  - \* opportune misure compensative e dispensative
  - \* modifiche della prova stessa
  - \* l'esonero

Le prove differenziate sono equivalenti al fine del conseguimento del titolo.

Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami riceveranno un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione al corso successivo.

Per gli **alunni e le alunne DSA**, la valutazione, anche ai fini dell'ammissione agli esami è coerente con il PDP predisposto. Per una equa valutazione degli effettivi livelli di apprendimento raggiunti anche nelle prove d'esame, il CdiC adotta le misure compensative e dispensative che gli alunni hanno

<b>ITALIANO</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>

<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipare in modo collaborativo ad una conversazione, una discussione, un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>● Raccontare esperienze personali o storie inventate/ ascoltate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li> </ul>	
<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>● Leggere testi di vario genere comprendendone l'argomento, lo scopo e individuandone le principali caratteristiche.</li> <li>● Ricercare informazioni, implicite ed esplicite, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione.</li> </ul>	
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e ad esperienze vissute.</li> <li>● Esprimere una tematica affrontata o esperienze personali in testi scritti in modo chiaro e coerente, rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</li> </ul>	
<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</li> <li>● Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.</li> </ul>	
<p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Nominare e riconoscere le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali.</li> </ul>	

- usato nel corso dell'anno, nonché tutti i mezzi e gli strumenti che permettano di valorizzare il percorso seguito dall'alunno e già previsti dal PDP. Ciò vale anche per le prove standardizzate.

All'esame di stato, in caso di dispensa (prevista nella certificazione) per la prova scritta di lingua straniera la sottocommissione stabilisce modalità di prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità certificate, su richiesta della famiglia, e con conseguente approvazione del CdiC, l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera seguendo un percorso didattico personalizzato. Le prove d'esame saranno quindi differenziate e coerenti con il percorso seguito dall'alunno con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma. All'atto della pubblicazione dei risultati non verrà fatta menzione della diversa modalità di somministrazione o di prove differenziate.

## Griglie di valutazione

## Scuola Primaria

In questa sezione si riportano i criteri stabiliti collegialmente, divisi per classi e ambiti disciplinari.

### **Livelli di apprendimento**

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

### **Giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare**

#### **CLASSE 1**

<b>ITALIANO</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<b>Ascolto e parlato</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazioni guidate) rispettando i turni di parola.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe e di semplici testi narrativi letti dall'insegnante.</li><li>● Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza personale e/o di una storia ascoltata, con l'aiuto di domande stimolo e immagini.</li></ul>	
<b>Letture</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Leggere parole e semplici frasi anche con l'aiuto di immagini.</li></ul>	
<b>Scrittura</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.</li></ul>	



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere sotto dettatura semplici parole e frasi.</li> </ul>	
<b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associare i grafemi ai relativi fonemi.</li> </ul>	

<b>INGLESE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<b>Ascolto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano (presentazione, semplici domande relative agli argomenti noti).</li> </ul>	
<b>Parlato</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre vocaboli e semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</li> </ul>	
<b>Lettura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.</li> </ul>	
<b>Scrittura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano accompagnate da disegni.</li> </ul>	

<b>MATEMATICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<b>Numeri</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contare in senso progressivo e regressivo.</li> <li>• Leggere, scrivere e confrontare i numeri in base alla notazione posizionale.</li> </ul>	
<b>Spazio e figure</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepire e comunicare la propria posizione e quella di oggetti nello spazio fisico.</li> <li>• Eseguire semplici percorsi.</li> </ul>	
<b>Relazioni, dati, previsioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare numeri, figure e oggetti in base a una o più proprietà.</li> </ul>	

SCIENZE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare, osservare e riconoscere elementi del mondo circostante attraverso i cinque sensi.</li> </ul>	
<p><b>L'uomo i viventi e l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere un essere vivente da un essere non vivente.</li> </ul>	

TECNOLOGIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Prevedere e immaginare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, individuando gli strumenti e i materiali essenziali.</li> </ul>	
<p><b>Intervenire e trasformare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un oggetto utilizzando vari materiali sotto la guida dell'insegnante.</li> <li>• Utilizzare semplici strumenti di uso quotidiano (forbici, righello...)</li> </ul>	

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricavare da semplici fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato.</li> </ul>	
<p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire i concetti: "prima-adesso (ora)-dopo", ordinando semplici eventi della realtà quotidiana in successione temporale.</li> </ul>	

<p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (linea del tempo, sequenze cronologiche di immagini...).</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)</li> </ul>	
<p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> </ul>	
<p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

<b>RELIGIONE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Dio e l'uomo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire che la vita, la natura e il mondo sono doni di Dio.</li> </ul>	
<p><b>Il linguaggio religioso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i segni della festa, in particolare del Natale.</li> </ul>	

## SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<b><i>Il corpo e la sua relazione con spazio e tempo</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Riconoscere, utilizzare e denominare le varie parti del corpo.</li><li>● Eseguire semplici percorsi utilizzando i principali concetti spaziali e schemi motori.</li></ul>	
<b><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole.</li></ul>	
<b><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Mettere in atto semplici comportamenti igienico-sanitari in aula e in palestra.</li></ul>	

## ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<b><i>Esprimersi e comunicare</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Rappresentare e comunicare la realtà percepita attraverso il linguaggio visivo.</li></ul>	
<b><i>Osservare e leggere le immagini</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare in un'immagine gli elementi di base del linguaggio visivo.</li></ul>	

## MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Ascolto, analisi e interpretazione dei messaggi musicali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e riconoscere suoni e rumori presenti nell'ambiente.</li> <li>● Cogliere gli aspetti espressivi di un brano traducendoli in azioni motorie.</li> </ul>	
<p><b>Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Usare la voce per riprodurre fatti sonori.</li> <li>● Cantare in coro semplici brani su imitazione.</li> </ul>	

## CLASSE 2

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui.</li> <li>● Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe e di semplici testi narrativi ed espositivi, riferendo informazioni in modo comprensibile per chi ascolta.</li> <li>● Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza personale e/o di una storia ascoltata, rispettando l'ordine cronologico degli eventi.</li> </ul>	
<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza.</li> <li>● Leggere testi di vario tipo cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida.</li> </ul>	
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere sotto dettatura e autonomamente frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora apprese.</li> </ul>	

<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere se una frase è completa o meno, costituita cioè dagli elementi essenziali.</li> <li>● Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.</li> </ul>	
---	--

INGLESE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a contesti noti.</li> </ul>	
<p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli noti.</li> </ul>	
<p><b>Letture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</li> </ul>	
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, utilizzando vocaboli già noti.</li> </ul>	

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...</li> <li>● Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali in base alla notazione posizionale.</li> <li>● Eseguire semplici calcoli orali e scritti.</li> </ul>	
<p><b>Spazi e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicare la posizione di oggetti e figure a partire dal proprio corpo.</li> <li>● Eseguire semplici percorsi.</li> <li>● Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane.</li> </ul>	

<p><b>Relazioni, dati e previsioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.</li> <li>● Leggere e rappresentare semplici relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe.</li> </ul>	
--	--

<b>SCIENZE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare, confrontare e classificare oggetti e/o fenomeni in base a proprietà.</li> </ul>	
<p><b>L'uomo i viventi e l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente e di ambienti conosciuti, di piante e/o animali attraverso l'osservazione diretta, esperimenti e/o documentari adatti all'età.</li> </ul>	

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Vedere e osservare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare i dati di un'osservazione guidata, attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi proposti dall'insegnante, disegni, testi.</li> </ul>	
<p><b>Prevedere e immaginare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, individuando gli strumenti e i materiali essenziali.</li> </ul>	
<p><b>Intervenire e trasformare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzare un oggetto utilizzando vari materiali sotto la guida dell'insegnante.</li> <li>● Utilizzare semplici strumenti di uso quotidiano (forbici, righello...)</li> </ul>	

<b>STORIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>

<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza.</li> </ul>	
<p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e/o narrate.</li> <li>● Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi e tabelle.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, semplici testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante;</li> <li>● Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

## INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Ascolto ( comprensione orale )</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</li> </ul>	
<p><b>Parlato ( produzione e interazione orale )</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere con semplici frasi persone, luoghi, oggetti.</li> <li>● Riferire semplici informazioni relative alla sfera personale.</li> </ul>	
<p><b>Lettura ( comprensione scritta )</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, supportati da immagini, individuandone il significato globale.</li> </ul>	
<p><b>Scrittura ( produzione scritta )</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere brevi messaggi (presentazioni, auguri, ringraziamenti).</li> </ul>	
<p><b>Riflessione linguistica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le tradizioni anglosassoni.</li> <li>● Conoscere le principali categorie morfologiche (aggettivi, verbi, nomi, articoli, preposizioni, pronomi personali).</li> </ul>	

## GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
--	-------------------



<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti.</li> </ul>	
<p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> </ul> <p><b>Paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> </ul> <p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane; riconoscendo le trasformazioni nel proprio ambiente di vita.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

<b>RELIGIONE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Dio e l'uomo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere che ogni elemento creato e ogni forma di vita sono preziosi e devono essere rispettati.</li> </ul>	
<p><b>Il linguaggio religioso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere il significato e la storia del Natale.</li> </ul>	

<b>SCIENZE MOTORIE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Il corpo e la sua relazione con spazio e tempo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Seguire le indicazioni per eseguire una successione di attività all'interno di percorsi.</li> <li>Utilizzare semplici schemi posturali e motori in relazione allo spazio.</li> </ul>	
<p><b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole.</li> </ul>	
<p><b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere ed utilizzare gli spazi di attività e gli attrezzi.</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adottare semplici comportamenti igienici in aula e in palestra.</li> </ul>	
---	--

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Esprimersi e comunicare</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sperimentare tecniche diverse per realizzare semplici prodotti grafici e pittorici, riconoscendo gli elementi base del linguaggio visivo: linee, colori e forme.</li> </ul>	
<p><b><i>Osservare e leggere le immagini</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali.</li> </ul>	
<p><b><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare un dipinto e descrivere verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte.</li> </ul>	

<b>MUSICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Ascolto, analisi e interpretazione dei messaggi musicali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e riconoscere suoni e rumori presenti nell'ambiente.</li> <li>● Interpretare semplici brani musicali attraverso vari tipi di linguaggio: iconografico, gestuale e vocale.</li> </ul>	
<p><b><i>Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre semplici brani musicali con strumenti didattici.</li> <li>● Cantare in coro semplici brani su imitazione.</li> </ul>	

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Costituzione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● In ambiente scolastico, sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti.</li> <li>● Sviluppare autonomia e attenzione all'igiene personale, al proprio e altrui materiale.</li> <li>● Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione).</li> </ul>	

**Sviluppo sostenibile**

- Assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.

**CLASSE 3**

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<b><i>Ascolto e parlato</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.</li><li>● Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li><li>● Raccontare storie rispettandone l'ordine cronologico esprimendosi in maniera chiara per chi ascolta.</li></ul>	
<b><i>Letture</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa.</li><li>● Leggere testi di vario tipo comprendendone l'argomento individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</li></ul>	
<b><i>Scrittura</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Produrre semplici testi funzionali allo scopo e connessi con situazioni quotidiane.</li><li>● Comunicare con frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</li></ul>	
<b><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso.</li></ul>	

<p><b><i>Riflessione linguistica</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Nominare e riconoscere le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali.</li> </ul>	
<b>INGLESE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Ascolto (Comprensione orale)</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate lentamente e chiaramente relative a sé stesso, ai compagni e alla famiglia.</li> </ul>	
<p><b><i>Parlato (Produzione e interazione orale)</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</li> </ul>	
<p><b><i>Scrittura</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e di gruppo.</li> </ul>	
<p><b><i>Lettura</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</li> </ul>	

<b>MATEMATICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Numeri</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Contare in senso progressivo e regressivo, anche due, per tre.</li> <li>● Leggere, scrivere e confrontare i numeri in base alla notazione posizionale.</li> <li>● Eseguire calcoli orali e scritti.</li> </ul>	

<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicare la posizione di oggetti e figure a partire da più punti di vista.</li> <li>● Eseguire semplici percorsi.</li> <li>● Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li> </ul>	
<p><b>Relazioni, dati e previsione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Classificare numeri e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni.</li> <li>● Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle.</li> <li>● Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate.</li> </ul>	

SCIENZE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</li> <li>● Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.</li> </ul>	
<p><b>Osservare e sperimentare sul campo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</li> </ul>	
<p><b>L'uomo i viventi e l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><i>Vedere ed osservare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> </ul>	
<p><i>Prevedere e immaginare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ul>	
<p><i>Intervenire e trasformare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzare un oggetto utilizzando vari materiali sotto la guida dell'insegnante.</li> </ul>	

<b>STORIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</li> </ul>	
<p><i>Organizzazione delle informazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (l'orologio, calendario, linea temporale).</li> </ul>	
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzare le conoscenze acquisite in semplici sistemi temporali.</li> </ul>	

<b>Produzione scritta e orale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Orientamento</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Muoversi consapevolmente nello spazio concreto e rappresentato, orientandosi attraverso punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti.</li> </ul>	
<p><b><i>Linguaggio della geo-graficità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti ( pianta dell’aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> </ul>	
<p><b><i>Paesaggio</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi, anche quelli dell’ambiente di vita del proprio territorio.</li> </ul>	
<p><b><i>Regione e sistema territoriale</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> </ul>	
<p><b><i>Produzione scritta e orale</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</li> </ul>	

<b>RELIGIONE</b>
------------------

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b><i>Dio e l'uomo</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo.</li> </ul>	
<p><b><i>Il linguaggio religioso</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le tradizioni del Natale.</li> </ul>	

SCIENZE MOTORIE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.</li> </ul>	
<p><b><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare in modo personale il corpo, anche come strumento di comunicazione ed espressione</li> </ul>	
<p><b><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificare l'importanza delle regole per giochi e sport, saperle rispettare e gestire eventuali conflitti.</li> </ul>	
<p><b><i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Assumere comportamenti corretti dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza di sé e degli altri.</li> </ul>	

ARTE E IMMAGINE
-----------------



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b><i>Esprimersi e comunicare</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</li> </ul>	
<p><b><i>Osservare e leggere immagini</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</li> </ul>	
<p><b><i>Comprendere ed apprezzare le opere d'arte</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cogliere in un'opera d'arte gli elementi espressivi</li> </ul>	

<b>MUSICA</b>	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b><i>Ascolto, analisi e interpretazione dei messaggi musicali.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ascoltare e interpretare brani musicali attraverso vari tipi di linguaggio: iconografico, gestuale e vocale.</li> <li>● Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività e l'intonazione.</li> </ul>	
<p><b><i>Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Usare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti per riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.</li> </ul>	

EDUCAZIONE CIVICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Costituzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.</li> <li>● Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.</li> </ul>	
<p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.</li> </ul>	
<p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali.</li> </ul>	

#### CLASSE 4

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino all'ordine delle centinaia di migliaia.</li> <li>● Eseguire le quattro operazioni in riga e in colonna.</li> <li>● Applicare procedure e strategie di calcolo mentale, iniziando ad utilizzare le proprietà delle quattro operazioni.</li> <li>● Leggere, scrivere e rappresentare frazioni.</li> </ul>	

<p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere, denominare, classificare figure geometriche identificando gli elementi significativi.</li> <li>● Riprodurre figure geometriche in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.</li> <li>● Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità.</li> </ul>	
<p><b>Relazioni, dati e previsioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi, tabelle.</li> <li>● Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</li> </ul>	

SCIENZE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità.</li> </ul>	
<p><b>Osservare e sperimentare sul campo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare con regolarità, ad occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</li> </ul>	
<p><b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre le conoscenze apprese usando un linguaggio specifico.</li> </ul>	

<p><b>TECNOLOGIA</b></p>
--------------------------

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b><i>Vedere e osservare</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> </ul>	
<p><b><i>Prevedere e immaginare</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> </ul>	
<p><b><i>Intervenire e trasformare</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.</li> </ul>	

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b><i>Uso delle fonti</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare informazioni da fonti di diversa natura e rappresentarle in un quadro storico-sociale.</li> </ul>	
<p><b><i>Organizzazione delle informazioni</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Distinguere e leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> </ul>	
<p><b><i>Strumenti concettuali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo).</li> <li>● Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>	
<p><b><i>Produzione scritta e orale</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre le conoscenze apprese usando un linguaggio specifico.</li> </ul>	

GEOGRAFIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO

<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> </ul>	
<p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzare i principali caratteri fisici e climatici del territorio, interpretando grafici e carte di vario tipo.</li> </ul>	
<p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo nel contesto italiano.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre le conoscenze apprese usando un linguaggio specifico.</li> </ul>	

<b>RELIGIONE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>La Bibbia e le altre fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le tappe fondamentali della storia degli Ebrei, popolo eletto.</li> </ul>	
<p><b>Dio e l'uomo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scoprire che Dio, attraverso i profeti, ha annunciato la venuta del Messia.</li> </ul>	

<b>SCIENZE MOTORIE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Il corpo e la sua relazione con spazio e tempo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</li> </ul>	

<p><b><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul>	
<p><b><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare a giochi rispettando le regole e gestendo ruoli ed eventuali conflitti.</li> </ul>	
<p><b><i>Salute e benessere prevenzione e sicurezza</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Assumere comportamenti corretti dal punto di vista igienico-sanitario e della sicurezza di sé e degli altri.</li> </ul>	

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Esprimersi e comunicare</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare immagini di vario tipo con tecniche diverse, usando le conoscenze del linguaggio visuale.</li> </ul>	
<p><b><i>Osservare e leggere le immagini</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base del linguaggio visuale</li> </ul>	
<p><b><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cogliere in un'opera d'arte gli elementi espressivi.</li> </ul>	

<b>MUSICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Ascolto, analisi e interpretazione dei messaggi musicali.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltare e interpretare brani musicali attraverso vari tipi di linguaggio: iconografico, gestuale e vocale.</li> </ul>	
<p><b><i>Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire collettivamente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</li> </ul>	

## EDUCAZIONE CIVICA

### OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO

### LIVELLO RAGGIUNTO

#### ***Costituzione***

- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.
- Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.

#### ***Sviluppo sostenibile***

- Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.

#### ***Cittadinanza digitale***

- Iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali.

## CLASSE 5

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Interagire in modo collaborativo in una conversazione, nel rispetto delle opinioni altrui; comprendere l'argomento e le informazioni dei discorsi affrontati in classe.</li><li>● Raccontare esperienze personali o storie inventate o lette, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li><li>● Organizzare un semplice discorso orale o un'esposizione su un argomento di studio.</li></ul>	
<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.</li><li>● Leggere diversi tipi di testo, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore.</li></ul>	
<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</li><li>● Produrre varie tipologie di testo, corrette dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</li><li>● Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).</li></ul>	



<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>● Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.</li> </ul>	
<p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i principali tratti grammaticali.</li> <li>● Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</li> </ul>	

<b>INGLESE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Listening - Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> </ul>	
<p><b>Speaking – Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</li> <li>● Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale; interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> </ul>	
<p><b>Reading - Lettura (comprensione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> </ul>	
<p><b>Writing - Scrittura (produzione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare...</li> </ul>	
<p><b>Riflessione sulla lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</li> <li>● Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</li> </ul>	

<b>MATEMATICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Numeri</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere, scrivere, confrontare numeri interi, riconoscendone il valore semantico, lessicale e sintattico.</li> <li>● Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</li> <li>● Eseguire le quattro operazioni.</li> <li>● Operare con le frazioni.</li> </ul>	
<p><b><i>Spazio e figure</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</li> <li>● Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</li> <li>● Determinare il perimetro di una figura utilizzando le formule.</li> </ul>	
<p><b><i>Relazioni, dati e previsione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li> <li>● Conoscere e utilizzare le principali unità di misura convenzionali.</li> <li>● Risolvere problemi, descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> </ul>	

<b>SCIENZE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b><i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.</li> <li>● Individuare le proprietà di alcuni materiali attraverso semplici esperimenti.</li> </ul>	
<p><b><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservare regolarmente gli elementi che caratterizzano una porzione di ambiente vicino e registrare i cambiamenti nel tempo.</li> <li>● Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; conoscere le caratteristiche dell'acqua e il suo</li> </ul>	

ruolo nell'ambiente.	
<p><b>L'uomo i viventi e l'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le caratteristiche generali del corpo umano (cellule, tessuti, organi, apparati...)</li> <li>● Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esporre oralmente o per iscritto conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>	

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Vedere, osservare e sperimentare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>● Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> <li>● Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> </ul>	
<p><b>Prevedere e immaginare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>● Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari e verbalizzare le fasi del progetto.</li> </ul>	
<p><b>Intervenire e trasformare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Smontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni.</li> <li>● Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> </ul>	

<b>STORIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>

<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato.</li> </ul>	
<p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Leggere una carta storico- geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>● Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>● Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>	
<p><b>Strumenti concettuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>● Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.</li> </ul>	
<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici.</li> <li>● Esporre oralmente o per iscritto conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>	

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole.</li> </ul>	
<p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzare i principali caratteri fisici del territorio italiano, interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici...</li> <li>● Localizzare le regioni sulla carta geografica dell'Italia e sul planisfero, la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> </ul>	
<p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa).</li> <li>● Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>	

<p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte geografiche....</li> <li>● Esporre oralmente o per iscritto conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>	
--	--

RELIGIONE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>La Bibbia e le altre fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le origini e le caratteristiche della prima comunità cristiana attraverso il racconto degli Atti degli Apostoli.</li> </ul>	
<p><b>Il linguaggio religioso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere l'evento storico della nascita di Gesù anche attraverso la lettura di alcune opere d'arte sacra.</li> </ul>	

SCIENZE MOTORIE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO	LIVELLO RAGGIUNTO
<p><b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</li> </ul>	
<p><b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul>	
<p><b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri.</li> <li>● Rispettare le regole nella competizione sportiva.</li> </ul>	

**Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

**ARTE E IMMAGINE****OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO****LIVELLO RAGGIUNTO*****Esprimersi e comunicare***

- Elaborare creativamente produzioni personali anche per esprimere sensazioni ed emozioni.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.

***Osservare e leggere le immagini***

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).

***Comprendere e apprezzare le opere d'arte***

- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

**MUSICA****OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO****LIVELLO RAGGIUNTO*****Ascolto, analisi e interpretazione dei messaggi musicali***

- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

***Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali***

- Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

## EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO INTERMEDIO	LIVELLO RAGGIUNTO
<b><i>Costituzione</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● In ambiente scolastico, sviluppare atteggiamenti di apertura e collaborazione nei confronti dei pari e degli adulti.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada).</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● Manifestare autonomia e attenzione all'igiene personale, al proprio e altrui materiale.</li></ul>	
<b><i>Sviluppo sostenibile</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</li></ul>	
<b><i>Cittadinanza digitale</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali.</li></ul>	

## Scuola secondaria di primo grado

### Lettere

Italiano: ascolto e produzione orale	
voto	descrittore
10	L'alunno affronta tutte le situazioni comunicative con completezza, originalità e senso critico; arricchisce il dialogo apportando contributi utili alla riflessione collettiva.
9	L'alunno ha sviluppato capacità analitiche e sintetiche; risponde alle richieste in modo critico e personale con un linguaggio ricco e adeguato.
8	L'alunno ha maturato capacità analitiche che gli permettono di rispondere a situazioni nuove e complesse in maniera critica e personale.
7	L'alunno ha maturato capacità analitiche che gli permettono di riutilizzare autonomamente schemi già acquisiti in situazioni note.
6	Capacità di ascolto e comprensione essenziali: l'alunno raggiunge prestazioni minime in modo autonomo.
5	Capacità di ascolto e comprensione limitate: l'alunno raggiunge prestazioni minime solo se sollecitato e/o guidato.



<b>4</b>	Capacità di ascolto e comprensione molto limitate: i tempi di attenzione sono brevissimi e, se sollecitato e/o guidato con domande strutturate, l'allievo non risponde in modo adeguato.
<b>1-2-3</b>	Capacità di ascolto e comprensione nulli.

### Italiano: produzione scritta

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10</b>	Contenuti e conoscenze coordinati ed organici: l'alunno dimostra capacità molto elevate di elaborazione personale, critica ed originale.
<b>9</b>	L'alunno elabora testi coesi e coerenti: non commette errori, mostra elevate capacità organizzative ed originalità.
<b>8</b>	Contenuti e conoscenze completi: nei compiti assegnati l'alunno commette errori trascurabili e inizia ad elaborare valutazioni autonome.
<b>7</b>	Contenuti e conoscenze analitici: l'alunno utilizza le competenze acquisite in situazioni semplici.
<b>6</b>	Contenuti e conoscenze essenziali: l'alunno è autonomo rispetto a prestazioni semplici.
<b>5</b>	Contenuti e conoscenze superficiali e frammentate: l'alunno esegue compiti molto semplici soltanto se sollecitato e/o guidato.
<b>4</b>	Contenuti e conoscenze scarsi: l'alunno commette gravi errori anche in prestazioni semplici.
<b>1-2-3</b>	Contenuti e conoscenze nulli: l'alunno non ha acquisito la strumentalità della scrittura.

### Italiano: riflessione linguistica

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10</b>	L'alunno scrive parole o frasi sistematicamente corrette ed articolate; utilizza un lessico ricco e vario.
<b>9</b>	L'alunno scrive parole o frasi complesse dal punto di vista ortografico e sintattico; riconosce ed applica sistematicamente tutte le regole e le convenzioni ortografiche e sintattiche.
<b>8</b>	L'alunno scrive con sicurezza parole o frasi; riconosce ed applica la maggior parte delle convenzioni ortografiche e/o sintattiche.
<b>7</b>	L'alunno scrive autonomamente parole o frasi; riconosce ed applica in modo corretto le principali convenzioni ortografiche e/o sintattiche.
<b>6</b>	L'alunno scrive autonomamente parole o frasi non del tutto corrette dal punto di vista ortografico e/o sintattico.
<b>5</b>	L'alunno scrive parole o frasi commettendo ancora numerosi errori.

<b>4</b>	L'alunno scrive facili parole o frasi commettendo gravi errori.
<b>1-2-3</b>	L'alunno non è in grado di scrivere autonomamente e con correttezza semplici parole.

## Storia

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10</b>	L'alunno rielabora autonomamente e con originalità i contenuti appresi, trasferendoli anche in altri contesti Utilizza con sicurezza, anche in situazioni nuove, gli indicatori temporali Utilizza in modo appropriato i termini specifici della disciplina
<b>9</b>	L'alunno ha acquisito capacità analitiche e sintetiche nello studio Riferisce senza difficoltà gli argomenti di studio Usa in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina
<b>8</b>	L'alunno ha acquisito capacità analitiche Riferisce in maniera corretta i contenuti delle sue conoscenze Utilizza generalmente il lessico specifico della disciplina
<b>7</b>	L'alunno utilizza le competenze acquisite in situazioni semplici Colloca i fatti sulla linea del tempo e verbalizza in modo chiaro gli argomenti di studio Utilizza discretamente il lessico specifico della disciplina
<b>6</b>	Contenuti e conoscenze essenziali Riesce a fare collegamenti molto semplici in modo autonomo Conosce ed utilizza solo i termini di base specifici della disciplina
<b>5</b>	Contenuti e conoscenze scarsi o frammentari L'alunno esegue consegne molto semplici soltanto se sollecitato e/o guidato Ha gravi difficoltà ad utilizzare il lessico specifico della disciplina
<b>4</b>	Contenuti e conoscenze scarsi L'alunno ha gravi difficoltà nell'utilizzo degli indicatori temporali Non utilizza il lessico specifico della disciplina.
<b>1-2-3</b>	Contenuti e conoscenze nulli L'alunno non ha acquisito la strumentalità della disciplina Non conosce il lessico specifico della disciplina

## Geografia

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10</b>	L'alunno rielabora autonomamente e con originalità i contenuti appresi, trasferendoli anche in altri contesti Utilizza con sicurezza, anche in situazioni nuove, gli indicatori spazio-temporali Utilizza in modo appropriato i termini specifici della disciplina
<b>9</b>	L'alunno ha acquisito capacità analitiche e sintetiche nello studio Riferisce senza difficoltà gli argomenti di studio

	Usa in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina
<b>8</b>	L'alunno ha acquisito capacità analitiche Riferisce in maniera corretta i contenuti delle sue conoscenze Utilizza generalmente il lessico specifico della disciplina
<b>7</b>	L'alunno utilizza le competenze acquisite in situazioni semplici Verbalizza in modo chiaro gli argomenti di studio Utilizza discretamente il lessico specifico della disciplina
<b>6</b>	Contenuti e conoscenze essenziali Riesce a fare collegamenti molto semplici in modo autonomo Conosce ed utilizza solo i termini di base specifici della disciplina
<b>5</b>	Contenuti e conoscenze scarsi o frammentari L'alunno esegue consegne molto semplici soltanto se sollecitato e/o guidato Ha gravi difficoltà ad utilizzare il lessico specifico della disciplina
<b>4</b>	Contenuti e conoscenze scarsi L'alunno ha gravi difficoltà nell'utilizzo degli indicatori topologici Non utilizza il lessico specifico della disciplina.
<b>1-2-3</b>	Contenuti e conoscenze nulli L'alunno non ha acquisito la strumentalità della disciplina Non conosce il lessico specifico della disciplina

## Inglese e francese

Lingue: comprensione orale	
voto	descrittore
<b>10/9</b>	Comprende tutto senza difficoltà
<b>8</b>	Comprende in modo soddisfacente
<b>7</b>	Comprende tutti gli elementi essenziali del messaggio
<b>6/5</b>	Comprende quasi tutto con l'aiuto degli elementi visivi
<b>4/3</b>	Comprende solo in parte e in modo inadeguato
<b>1-2-3</b>	Non riesce a comprendere
Comprensione nella lingua scritta	
voto	descrittore
<b>10/9</b>	Coglie subito e con esattezza il significato di un messaggio scritto e legge speditamente
<b>8</b>	Coglie il significato di un messaggio e legge speditamente

<b>7</b>	Coglie il significato di un messaggio e legge abbastanza speditamente
<b>6/5</b>	Coglie globalmente il significato di un messaggio e legge con qualche esitazione ma abbastanza correttamente
<b>4/3</b>	Coglie con difficoltà il significato globale di un messaggio, legge con esitazione e con molte improprietà
<b>2/1</b>	Non comprende il testo, né sa leggere

### Produzione nella lingua orale

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10/9</b>	Si esprime bene, con prontezza e buona pronuncia
<b>8</b>	Si esprime con prontezza e con pronuncia abbastanza corretta
<b>7</b>	Si esprime con prontezza ma la pronuncia non è sempre corretta
<b>6/5</b>	Si esprime con esitazione ma abbastanza correttamente
<b>4/3</b>	Si esprime con esitazione e molte improprietà
<b>2/1</b>	Si esprime con molta difficoltà ed in modo incomprensibile

### Produzione nella lingua scritta

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10/9</b>	Redige un messaggio con molta chiarezza e padronanza lessico-strutturale
<b>8</b>	Redige un messaggio chiaro ed abbastanza corretto
<b>7</b>	Redige un messaggio abbastanza chiaro, ma con qualche improprietà
<b>6/5</b>	Redige un messaggio comprensibile ma con improprietà
<b>4/3</b>	Redige un messaggio non del tutto comprensibile
<b>2/1</b>	Non redige alcun messaggio

### Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10/9</b>	Si esprime con esattezza sintattica e morfologica, in modo coeso e coerente
<b>8</b>	Mette in relazione le funzioni linguistiche e le usa in modo appropriato
<b>7</b>	Sa selezionare le funzioni linguistiche
<b>6/5</b>	Riconosce le funzioni comunicative

<b>4/3</b>	Confonde l'uso delle funzioni linguistiche e/o le situazioni comunicative
<b>2/1</b>	Non riconosce l'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche

## Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Matematica	
voto	descrittore
<b>10</b>	<p>costante nell'impegno, partecipe ed interessato;</p> <p>contenuti e conoscenze coordinati, organici ed ampliati;</p> <p>capacità molto elevata di rielaborazione personale;</p> <p>uso appropriato del linguaggio specifico;</p> <p>non compie errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche anche in compiti complessi;</p> <p>procede nel lavoro, operando sintesi e valutazioni personali;</p>
<b>9</b>	<p>costante nell'impegno;</p> <p>uso appropriato del linguaggio specifico con una esposizione ottima;</p> <p>formalizza metodi risolutivi in modo autonomo;</p> <p>si esprime con valutazioni personali e possiede capacità di sintesi;</p>
<b>8</b>	<p>costante e regolare nell'impegno;</p> <p>padronanza e completezza dei contenuti e delle conoscenze;</p> <p>capacità di risolvere compiti complessi senza commettere errori ma solo imprecisioni;</p> <p>buona proprietà di linguaggio;</p> <p>metodo di lavoro autonomo e sistematico;</p> <p>possiede la capacità di individuare semplici strategie di risoluzione e di formalizzarle;</p>

7	<p>regolare nell'impegno;</p> <p>acquisizione completa delle conoscenze fondamentali;</p> <p>linguaggio specifico essenzialmente corretto, ma che può presentare ancora un minimo livello di incertezza;</p> <p>metodo di lavoro; non sempre pienamente padroneggiato; in cui è comunque presente sistematicità ed ordine;</p> <p>capacità di applicare le conoscenze in situazioni semplici con rari errori;</p> <p>tendenza ad una semplificazione delle questioni</p>
6	<p>non sempre regolare nell'impegno;</p> <p>conoscenze e abilità essenziali;</p> <p>capacità di esprimere i concetti di base attraverso un linguaggio specifico parzialmente frammentario;</p> <p>padronanza nel calcolo anche se con qualche lentezza; capacità di gestire ed organizzare procedure se opportunamente guidato;</p> <p>metodo di lavoro non pienamente sistematico;</p> <p>effettua analisi e sintesi parziali;</p>
5	<p>contenuti e conoscenze incomplete e superficiali;</p> <p>uso del linguaggio specifico improprio;</p> <p>capacità di risolvere compiti semplici non sempre presente, commette spesso errori;</p> <p>metodo di lavoro essenzialmente ordinato, ma con assenza di sistematicità;</p> <p>assenza di rielaborazione dei contenuti;</p>
4	<p>molto superficiale, discontinuo ed incostante nell'impegno;</p> <p>contenuti e conoscenze estremamente frammentari e superficiali;</p> <p>linguaggio specifico estremamente povero o assente, incapacità di esporre in modo chiaro metodi e concetti;</p> <p>capacità di risolvere compiti molto semplici estremamente ridotta, con numerosi errori;</p> <p>capacità di applicare le conoscenze ai giusti contesti estremamente ridotta;</p> <p>metodo di lavoro disordinato, mancante di sistematicità;</p>

<p><b>1-2-3</b></p>	<p>impegno assente;</p> <p>contenuti e conoscenze molto scarsi o nulli;</p> <p>mancanza totale del linguaggio specifico;</p> <p>incapacità di passare alla fase applicativa delle conoscenze;</p> <p>incapacità di risolvere anche compiti semplici, commette gravi e numerosi errori;</p> <p>metodo di lavoro assente e disorganizzato.</p>
<p><b>Scienze</b></p>	
<p><b>voto</b></p>	<p><b>descrittore</b></p>
<p><b>10</b></p>	<p>Si impegna costantemente e partecipa attivamente;</p> <p>osserva con sistematicità fenomeni complessi, elaborando ipotesi costruttive; partecipa agli esperimenti proposti in modo originale;</p> <p>conosce in modo completo ed esauriente i fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio specifico ricco ed appropriato;</p>
<p><b>9</b></p>	<p>Si impegna costantemente e partecipa;</p> <p>osserva fenomeni complessi, elaborando ipotesi adeguate; partecipa agli esperimenti proposti apportando il proprio valido contributo;</p> <p>conosce in modo organico i fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio specifico ed appropriato;</p>
<p><b>8</b></p>	<p>Si impegna costantemente e partecipa;</p> <p>osserva fenomeni complessi, elaborando ipotesi adeguate; partecipa agli esperimenti proposti apportando il proprio valido contributo;</p> <p>conosce in modo organico i fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio specifico ed appropriato;</p>
<p><b>7</b></p>	<p>Partecipa adeguatamente;</p> <p>osserva i fenomeni ed elabora elementari ipotesi; partecipa agli esperimenti proposti con discreto interesse;</p> <p>conosce gran parte dei fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio appropriato in situazioni semplici;</p>

<b>6</b>	<p>La partecipazione non è sempre adeguata e l'impegno è essenziale;</p> <p>osserva semplici fenomeni; elabora ipotesi e partecipa agli esperimenti proposti solo se sollecitato;</p> <p>conosce i più comuni fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>non sempre usa un linguaggio appropriato;</p>
<b>5</b>	<p>Si impegna parzialmente e con scarso interesse;</p> <p>osserva con superficialità i fenomeni; non è in grado di elaborare autonomamente ipotesi; mostra scarso interesse per gli esperimenti proposti;</p> <p>conosce fenomeni estremamente semplici ed in modo incompleto;</p> <p>non usa un linguaggio appropriato;</p>
<b>3/4</b>	<p>La partecipazione e l'impegno sono limitati e discontinui;</p> <p>osserva in modo parziale i fenomeni; non elabora ipotesi e non mostra interesse per gli esperimenti proposti;</p> <p>non conosce i più comuni fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>non usa la terminologia specifica di base</p>

## Tecnologia

Verifiche scritte	
voto	descrittore
<b>10</b>	Contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati. Capacità molto elevate di elaborazione personale
<b>9</b>	Contenuti e conoscenze coordinati e organici. Capacità elevate di organizzazione.
<b>8</b>	Contenuti e conoscenze completi ed approfonditi. In compiti e prestazioni complessi effettua valutazioni autonome.
<b>7</b>	Contenuti e conoscenze analitici. Sa utilizzare le competenze in situazioni semplici.
<b>6</b>	Contenuti e conoscenze essenziali. In compiti e prestazioni semplici commette errori trascurabili.
<b>5</b>	Contenuti e conoscenze superficiali e non complete. Sollecitato e guidato esegue compiti e prestazione semplici



<b>4</b>	Contenuti e conoscenze scarsi. Commette errori anche in compiti e prestazioni semplici
<b>1-2-3</b>	Contenuti e conoscenze molto scarsi o nulli. Commette gravi e numerosi errori

## Scienze motorie

Verifiche scritte	
voto	descrittore
<b>10</b>	Contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati. Capacità molto elevate di elaborazione personale
<b>9</b>	Contenuti e conoscenze coordinati e organici. Capacità elevate di organizzazione.
<b>8</b>	Contenuti e conoscenze completi ed approfonditi. In compiti e prestazioni complessi effettua valutazioni autonome.
<b>7</b>	Contenuti e conoscenze analitici. Sa utilizzare le competenze in situazioni semplici.
<b>6</b>	Contenuti e conoscenze essenziali. In compiti e prestazioni semplici commette errori trascurabili.
<b>5</b>	Contenuti e conoscenze superficiali e non complete. Sollecitato e guidato esegue compiti e prestazione semplici
<b>4</b>	Contenuti e conoscenze scarsi. Commette errori anche in compiti e prestazioni semplici
<b>1-2-3</b>	Contenuti e conoscenze molto scarsi o nulli. Commette gravi e numerosi errori

## Arte e immagine

Arte e immagine	
voto	descrittore
<b>10</b>	Padroneggia tutti i mezzi espressivi operando scelte autonome di rappresentazione; legge, analizza e confronta immagini.
<b>9</b>	Padroneggia i mezzi espressivi dimostrando autonomia e creatività di rappresentazione; sa leggere e analizzare un'immagine sintetizzandola personalmente.
<b>8</b>	Padroneggia i mezzi espressivi operando scelte autonome di rappresentazione; sa leggere i tratti salienti complessivi di un'immagine.

7	Padroneggia i mezzi espressivi semplici operando scelte autonome di rappresentazione; sa leggere i tratti salienti di un'immagine.
6	Sceglie i metodi di rappresentazione molto semplici e appena elaborati. Legge i tratti salienti di un' immagine in modo frammentario.
5	Insufficiente autonomia operativa; insicurezza dei mezzi espressivi; non sa leggere i tratti salienti di un immagine.
4	Scarsa dimestichezza e mancanza di padronanza dei mezzi espressivi; non sa leggere i tratti salienti di un'immagine.

## Musica

Musica	
voto	descrittore
10	Suona per lettura brani usando lo strumento musicale, rispettando tutti i simboli dello spartito; studia gli argomenti di teoria e di storia con interesse e assiduità, approfondendoli con ricerche. Ascolta con attenzione, individua temi, timbri e strutture, inquadra il brano nel periodo storico relativo e interviene in modo appropriato. Rielabora in modo originale e autonomo.
9	Suona i brani proposti usando lo strumento musicale con sicurezza; legge la partitura in modo autonomo e studia assiduamente gli argomenti di teoria. Ascolta con attenzione, individua temi, timbri e strutture, inquadra il brano nel periodo storico relativo e interviene in modo appropriato. Rielabora in modo autonomo.
8	Suona i brani proposti usando lo strumento musicale abbastanza sicuro/a leggendo senza difficoltà i simboli dello spartito e studia assiduamente gli argomenti di teoria e di storia. Ascolta e individua gli argomenti fondamentali del brano intervenendo in modo appropriato. Rielabora con una certa autonomia.
7	Guidato suona con sufficiente sicurezza i brani proposti; legge e riconosce abbastanza i simboli dello spartito; studia con una certa assiduità gli argomenti di teoria e di storia. Ascolta con una certa attenzione ed individua, se guidato, gli elementi fondamentali del brano intervenendo in modo appropriato. Rielabora se guidato.
6	Opportunamente guidato suona i brani proposti; riconosce la simbologia musicale con incertezza, dovuta ad uno studio non costante; espone gli argomenti di teoria e di storia in maniera semplice ed essenziale. Ascolta distrattamente e riconosce, se guidato, solo alcuni elementi del brano. Rielabora solo in parte.
5	Suona semplici brani per imitazione, riconoscendo solo alcuni segni della notazione ; studia poco a casa e spesso dimentica il materiale per la lezione; espone gli argomenti teorici in modo essenziale. Ascolta piuttosto distrattamente e stenta ad individuare taluni elementi fondamentali del brano, intervenendo talvolta in modo inappropriato. Rielabora con difficoltà.

4

Si rifiuta di eseguire i brani con uno strumento musicale; se stimolato ascolta in classe ma non lavora a casa e non porta il materiale occorrente. Disturba durante l'ascolto distraendosi ed intervenendo in modo inappropriato senza riconoscere, anche se guidato, gli elementi fondamentali del brano. Non è in grado di rielaborare.

## Griglia giudizio globale sul processo e sui livelli di apprendimento scuola secondaria I grado

Indicatori presi in considerazione:

- Acquisizione di conoscenze
- Impegno e interesse
- Abilità e capacità strategiche
- Metodo di lavoro
- Progressi nell'apprendimento (solo II quadrimestre)
- Livello di competenza raggiunto (solo II quadrimestre)

DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
L'alunno possiede conoscenze complete e articolate, dimostra impegno e interesse efficaci ed evidenti. Le abilità sono sicure, autonome e consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare adattamenti alle tecniche e alle strategie utilizzate. Il metodo di lavoro è personale ed efficace. I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, regolari, sostenuti da interesse e curiosità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza avanzato (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>10</b>	<b>AVANZATO</b>
L'alunno possiede conoscenze complete e consolidate, dimostra impegno e interesse efficaci e costanti. Le abilità sono autonome e consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare adattamenti alle tecniche e alle strategie. Il metodo di lavoro è personale e produttivo. I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, sostenuti da interesse e curiosità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza avanzato (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>9</b>	
L'alunno possiede conoscenze significative e adeguate, dimostra impegno e interesse costanti. Le abilità sono (abbastanza, complessivamente, globalmente) consolidate e si adattano a contesti e situazioni di una certa complessità. Il metodo di lavoro è autonomo e ordinato. I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da buon interesse e impegno (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza intermedio (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>8</b>	<b>INTERMEDIO</b>
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, dimostra impegno e interesse adeguati (regolari, settoriali, non sempre continui). Le abilità sono complessivamente autonome in contesti e situazioni note. Il metodo di lavoro è ordinato. I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, evidenti negli ambiti dove sono stati riposti interesse e impegno (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza intermedio (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>7</b>	

L'alunno possiede conoscenze essenziali, dimostra impegno e interesse non sempre continui e regolari (settoriali, non ancora adeguati). Il metodo di lavoro non è ancora del tutto autonomo (è in via di acquisizione). Le abilità sono complessivamente autonome in contesti e situazioni note, ma non stabilmente acquisite. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti ma continui (sostenuti da impegno) (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza base (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>6</b>	<b>BASE</b>
L'alunno possiede conoscenze disorganiche e superficiali, dimostra impegno e interesse discontinui (incostanti, non sempre adeguati, saltuari). Il metodo di lavoro è confuso e inefficace (disordinato). Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici solo se sorrette dalle istruzioni dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, con qualche discontinuità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza iniziale (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>5</b>	<b>INIZIALE</b>
L'alunno possiede conoscenze carenti e lacunose, dimostra impegno e interesse scarsi e inadeguati (superficiali, incostanti, discontinui). Il metodo di lavoro è disordinato e non ancora autonomo. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici solo se sorrette dalle istruzioni dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, con discontinuità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza iniziale (SOLO II QUADRIMESTRE).	<b>4</b>	

## Giudizio del comportamento scuola secondaria

In base al D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 ".

Di seguito la Griglia per la valutazione del comportamento con le competenze chiave e gli indicatori utilizzati come riferimento; sotto i giudizi sintetici con i relativi descrittori.

COMPETENZE	INDICATORI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE AD IMPARARE	Adesione consapevole alle regole. Collaborazione e partecipazione. Assunzione di comportamenti rispettosi e di aiuto verso gli altri. Organizzazione di tempi e spazi di lavoro.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Realizzazione di semplici progetti a partire dalle conoscenze apprese. Assunzione di compiti di responsabilità e di iniziativa personale. Disposizione a misurarsi con le novità.

<b><u>GIUDIZIO SINTETICO</u></b>	<b><u>PARZIALMENTE ADEGUATO</u></b>	<b><u>GENERALMENTE ADEGUATO</u></b>	<b><u>ADEGUATO</u></b>	<b><u>ADEGUATO E RESPONSABILE</u></b>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE AD IMPARARE	Non sempre rispetta le regole della scuola e della classe e non sempre collabora nel lavoro e nel gioco. Non è propenso ad accettare insuccessi e difficoltà. Se sollecitato, ascolta e rispetta i compagni; utilizza secondo le indicazioni i materiali e le attrezzature della scuola; organizza tempi e spazi di lavoro solo se guidato nell'attività, fornendo uno scarso contributo alle attività proposte.	Generalmente rispetta le regole della scuola e della classe e collabora nel lavoro e nel gioco. Accetta occasionalmente insuccessi e difficoltà. Generalmente ascolta e rispetta i compagni ed è disponibile ad aiutare chi è in difficoltà. Spesso utilizza correttamente i materiali e le attrezzature della scuola; organizza tempi e spazi di lavoro soprattutto con l'aiuto dell'adulto, fornendo il proprio contributo in situazioni di suo interesse personale o in cui si sente sicuro.	Osserva le regole di convivenza civile e della classe, collabora nel lavoro e nel gioco. Accetta sconfitte e difficoltà. Ascolta sempre i compagni e rispetta chi è diverso accogliendolo e aiutandolo. Rispetta gli altri e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse. Organizza lo spazio di lavoro seguendo indicazioni e spesso fornisce il proprio contributo per le attività proposte.	Osserva le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe con contributi personali, collaborando attivamente nel lavoro e nel gioco. Riconosce ed accetta le sconfitte e le difficoltà. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, etc... e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Rispetta consapevolmente gli altri, utilizza responsabilmente materiali, attrezzature e risorse. Organizza lo spazio di lavoro mostrandosi attivo e fornendo il proprio contributo per tutte le attività proposte.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Usa le conoscenze apprese solo se guidato. Solo su indicazione assume iniziative e prende decisioni. Lavora in gruppo solo se sollecitato.	Usa le conoscenze principali per pianificare e realizzare un prodotto. Assume iniziative e prende decisioni. Lavora in gruppo su	Usa le conoscenze nel complesso per pianificare e realizzare un prodotto. Assume attivamente iniziative e prende autonomamente decisioni. Lavora	Usa le conoscenze in maniera completa ed approfondita. Assume attivamente iniziative personali. Lavora in gruppo in modo

	Tende a non assumersi responsabilità e presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, ovvero nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo. Difficilmente è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	indicazioni fornite da altri. Generalmente si assume le proprie responsabilità e sa chiedere e/o fornire aiuto. Non sempre è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	in gruppo in modo funzionale. Si assume spesso le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' spesso disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	responsabile e propositivo. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
--	--	---	---	---

*Il Consiglio di classe, per situazioni particolari ( casi in cui il R. di I. preveda sanzioni disciplinari ), si riserverà di argomentare il giudizio scegliendo indicatori che meglio descrivano il comportamento del singolo alunno.*

### Certificazione delle competenze

La scuola certifica le competenze raggiunto dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi. Il modello di certificazione delle competenze (in allegato cartaceo) è emanato dal MIUR (DM 742) e contiene una definizione descrittiva dei livelli raggiunti. Il documento fa riferimento al *Profilo dello Studente* e alle competenze specifiche di apprendimento non formali; inoltre deve essere un documento ancorato alle competenze chiave e, in caso di alunni con disabilità, essere coerente con il PEI.

### **Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato**

#### - Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella primaria

Secondo le disposizioni dell'articolo 3 del DL 62/2017, gli alunni e le alunne della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

#### - Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella scuola secondaria di primo grado

Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 5 del DL62/2017 in merito alla validità dell'anno scolastico, l'ammissione all'anno successivo o all'esame di stato è regolata dall'articolo 6 del medesimo DL che esplicita le seguenti indicazioni:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, *non incorsi in sanzioni disciplinari per gravi infrazioni del Regolamento scolastico* secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il CdiC valuta il grado di maturazione rilevato durante il processo di apprendimento, ponendo particolare attenzione:

- alle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, dove vengono approntate strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare il processo di apprendimento stesso;
- alle situazioni non certificate di bisogni educativi specifici, dove si predispongono misure atte ad aiutare il superamento di quei fattori specifici che possano aver determinato un rallentamento nell'acquisizione di conoscenze ed abilità;
- all'andamento scolastico nel corso dell'anno, ovvero:
  - a) una frequenza regolare delle lezioni
  - b) una costanza nell'impegno nell'affrontare il lavoro in classe e a casa
  - c) l'assolvere in modo responsabile i doveri scolastici
  - d) risposta positiva alle proposte del docente
  - e) miglioramenti rispetto alla situazione di partenza
  - f) l'acquisizione di un adeguato metodo di studio

in relazione alle peculiarità di ciascun alunno/a secondo le attitudini e capacità e al suo contesto socio-familiare.

Nel caso in cui nel documento finale siano presenti delle lievi insufficienze in alcune discipline, la scuola informerà le famiglie delle lacune evidenziate e delle consegne che i docenti riterranno opportuno assegnare per avviare un lavoro di recupero.

#### - Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nel caso in cui, al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a non sia riuscito a raggiungere un livello adeguato degli apprendimenti ovvero ci sia una mancata prima acquisizione degli apprendimenti, il CdiC può deliberare a maggioranza la non ammissione all'anno successivo, tenendo conto dei criteri riportati di seguito.

La **non ammissione** viene concepita come uno strumento che permetta di rispettare la capacità di assumere e metabolizzare il processo di apprendimento dell'alunno/a e lo/la aiuti a sviluppare al meglio le sue capacità.

Per questo motivo il consiglio di classe, al termine dell'anno scolastico prendendo atto che, nonostante tutte le strategie attivate e/o gli eventuali strumenti compensativi/dispensativi individuati nel PDP, l'alunno/a mostra ancora delle gravi lacune in diverse discipline che rendono difficoltoso il prosieguo del processo di apprendimento e, quindi, può decidere la non ammissione (con delibera a maggioranza) all'anno successivo o all'esame di stato, in base ai seguenti criteri :

- la presenza di lievi insufficienza (voto 5) almeno in cinque discipline
- la presenza di due insufficienze gravi (voto 4) e di due insufficienze lievi (voto 5)
- la presenza di tre insufficienze gravi (voto < 5)

La valutazione di non ammissione terrà anche conto di livelli inadeguati di partecipazione, impegno e di un mancato miglioramento rispetto alle condizioni di partenza.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Premesse

Le finalità dell'esame di stato sono quelle di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze alla fine del primo ciclo di istruzione.

Vincolanti per l'ammissione all'esame di stato sono:

- la validità dell'anno scolastico (come previsto dall'art. 5 del DL 62/2017);
- la partecipazione alla prova Invalsi;
- il non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DP 249/1998;

Il voto di ammissione, deliberato in sede di scrutinio finale deve tener conto del percorso scolastico triennale dell'alunno/a e viene definito in base ai seguenti criteri (delibera del 29 maggio 2018):

- Viene dato un peso alle valutazioni medie finali dei tre anni e si opera una media ponderata con arrotondamento: **primo anno 33%; secondo anno 33%; terzo anno 34%**  
*(delibera collegio docenti maggio 2020)*
- L'approssimazione del voto di ammissione a numero intero è data dall'insindacabile giudizio del Consiglio di classe che, in occasione dello scrutinio finale può valutare se approssimare per eccesso o per difetto il voto medio ponderato, **prendendo in considerazione**, come aspetti fondamentali del processo formativo e di maturazione, il comportamento dell'alunno/a ovvero la sua partecipazione all'attività didattica ovvero il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico ovvero la partecipazione a progetti di arricchimento culturale proposti dalla scuola.  
*(delibera collegio docenti n. .... del 21 maggio 2019)*

Anche in presenza di un voto di ammissione inferiore a sei decimi l'alunno/a può essere ammesso all'esame di stato.

Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il CdiC può deliberare a maggioranza la non ammissione con adeguata motivazione (sezione 5 *del presente documento*).

Come previsto dall'articolo 11 del DM 741, per la determinazione del voto finale dell'esame di stato, espresso in decimi, si procede come segue:

- a) si calcola la media aritmetica delle prove d'esame (prove scritte e colloquio) senza arrotondamenti;
- b) si calcola la media tra il voto di ammissione e la media calcolata al punto a, arrotondando il risultato all'intero più vicino

Il/la candidato/a supera l'esame se raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi.

Se il/la candidato/a raggiunge una valutazione di dieci decimi la sottocommissione può proporre la lode (in relazione al percorso effettuato nel triennio) che deve essere ratificata all'unanimità dalla commissione d'esame.

### **Modalità e criteri di valutazione per lo svolgimento della prova scritta di ITALIANO**

La prova scritta di italiano accerterà le competenze relative alla comunicazione nella madrelingua.



Lo studente può scegliere prove che valuteranno la capacità di organizzare testi narrativo-descrittivi e argomentativi (tipologia **A e B**), oppure prove di comprensione e rielaborazione del testo (tipologia **C**). Le prove saranno valutate attraverso Indicatori specifici desunti dalle Indicazioni Nazionali.

Ogni studente ha a disposizione quattro ore per lo svolgimento, è consentito l'uso del vocabolario.

*Griglie di valutazione*

### ITALIANO

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
<b>Rispetto della consegna</b>	2,5	2,5	Pieno
		2,0	Apprezzabile
		1,5	Parziale
		1,0	Carente
<b>Sviluppo</b>	2,5	2,5	Completo e ben articolato
		2,0	Adeguito e articolato
		1,5	Parziale, frammentario, poco articolato
		1,0	Incerto e impreciso
<b>Competenza morfo-sintattica</b>	2,5	2,5	Ortografia e sintassi corrette
		2,0	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette
		1,5	Ortografia parzialmente corretta e sintassi con qualche incertezza
		1,0	Ortografia e sintassi incerte
<b>Competenza lessicale</b>	2,5	2,5	Lessico pienamente rispondente al contesto
		2,0	Lessico appropriato
		1,5	Lessico semplice
		1,0	Lessico limitato

### TIPOLOGIA A e B

#### TIPOLOGIA C

- Domande di comprensione (1 punto a domanda)
- Una domanda di sintesi da valutare come segue:

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
<b>Competenze linguistiche</b>	2	2	Espressione sicura, corretta e adeguata

<b>(morfosintassi e lessico)</b>		1.5	Espressione adeguata
		1	Espressione inadeguata
<b>Rielaborazione e/o sintesi</b>	2	2	Completa
		1.5	Adeguata
		1	parziale

Gli alunni DA e DSA svolgeranno la prova secondo le indicazioni dei relativi PEI/PDP.

- Una domanda di produzione da valutare come segue:

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
<b>Rispetto della consegna</b>	2,5	2,5	Pieno
		2,0	Apprezzabile
		1,5	Parziale
		1,0	Carente
<b>Sviluppo</b>	2,5	2,5	Completo e ben articolato
		2,0	Adeguato e articolato
		1,5	Parziale, frammentario, poco articolato
		1,0	Incerto e impreciso
<b>Competenza morfo-sintattica</b>	2,5	2,5	Ortografia e sintassi corrette
		2,0	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette
		1,5	Ortografia parzialmente corretta e sintassi con qualche incertezza
		1,0	Ortografia e sintassi incerte
<b>Competenza lessicale</b>	2,5	2,5	Lessico pienamente rispondente al contesto
		2,0	Lessico appropriato
		1,5	Lessico semplice
		1,0	Lessico limitato

### Modalità e criteri di valutazione per lo svolgimento della prova scritta di **MATEMATICA e SCIENZE**

La prova di matematica relativa alle competenze logico matematiche è predisposta al fine di osservare “*le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite*”

dalle alunne e dagli alunni” con riferimento ai quattro ambiti previsti delle Indicazioni Nazionali: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni.

Le tracce saranno riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Il tempo massimo per lo svolgimento della prova è di tre ore.

Per la prova sono ammessi i seguenti strumenti:

- calcolatrice
- tutti gli strumenti compensativi e dispensatore per gli alunni DSA già previste nel PDP.

Per la prova scritta di matematica verranno valutate:

- comprensione del testo (T9)
  - applicazione corretta di formule e tecniche di calcolo (T1)
  - Individuazione di strategie risolutive (T3, T4)
  - Uso adeguato delle unità di misura e della terminologia specifica (T9)

Griglia di valutazione

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
Comprensione del testo	2,5	2,5	Utilizza e interpreta il linguaggio scientifico-matematico in modo corretto cogliendone il rapporto col linguaggio naturale
		2	Utilizza e interpreta il linguaggio scientifico-matematico in modo corretto
		1.5	Utilizza e interpreta il linguaggio scientifico-matematico in modo complessivamente corretto
		1	Non sempre utilizza e interpreta il linguaggio scientifico-matematico in modo corretto
		0.5	Utilizza e interpreta il linguaggio scientifico-matematico solo in semplici casi
		0	Non riesce ad utilizzare il linguaggio scientifico-matematico e non riesce ad interpretarlo in modo corretto

<b>Applicazione corretta di formule e tecniche di calcolo</b>	2,5	2,5	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli e rappresenta con precisione figure geometriche
		2	Dimostra padronanza nelle tecniche di calcolo e rappresenta figure geometriche correttamente
		1,5	Dimostra una discreta padronanza nelle tecniche di calcolo e rappresenta figure geometriche in modo sufficientemente corretto
		1	Presenta lievi errori nei calcoli e qualche imprecisione nel rappresentare figure
		0,5	Presenta diversi errori di calcoli e imprecisione nel rappresentare figure geometriche
		0	Non sa analizzare e scomporre un problema
<b>Individuazione delle strategie risolutive</b>	2,5	2,5	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione. Risolve tutti i quesiti richiesti
		2	Sa analizzare un problema, trova procedure più lunghe ma adeguate. Risolve tutti i quesiti richiesti
		1,5	Sa analizzare un problema ma fatica nella scelta della procedura e non sempre la scelta è opportuna. Risolve buona parte dei quesiti richiesti
		1	Sa analizzare un problema ma non sempre trova la giusta strategia risolutiva. Risolve solo parzialmente i quesiti richiesti
		0,5	Sa analizzare un problema ma non sempre trova la giusta strategia risolutiva. Risolve parzialmente solo alcuni dei quesiti richiesti
		0	Non sa analizzare un problema e non riesce a trovare una strategia risolutiva in nessuno dei quesiti richiesti
<b>Uso adeguato delle unità di misura e della terminologia specifica</b>	2,5	2,5	Usa sempre in modo appropriato e le unità di misura e con padronanza la terminologia specifica
		2	Usa sempre in modo appropriato e le unità di misura e la terminologia specifica
		1,5	Usa quasi sempre in modo appropriato le unità di misura e la terminologia specifica
		1	Non sempre usa in modo appropriato le unità di misura e della terminologia specifica
		0,5	Usa in modo lacunoso le unità di misura e della terminologia specifica
		0	Non mostra alcuna consapevolezza nell'uso delle unità di misura e la terminologia specifica

## Strumenti utilizzabili per la prova

- calcolatrice
- per gli alunni DSA tutti gli strumenti compensativi e dispensatore già previste nel PDP

## Modalità e criteri di valutazione per lo svolgimento della prova scritta di **LINGUA**

*Griglie di valutazione*

### **Questionario**

<b>ABILITÀ DA VALUTARE (ogni abilità sarà valutata in decimi)</b>	
<b>Comprensione del testo</b>	Comprensione del testo completa ed esaustiva <b>10</b> Comprensione del testo completa <b>8/9</b> Comprensione del testo quasi completa <b>7</b> Comprensione del testo parziale <b>6</b> Comprensione del testo difficoltosa <b>5</b> Comprensione del testo molto difficoltosa <b>4</b>
<b>Rielaborazione delle risposte</b>	Rielaborazione originale delle risposte <b>10</b> Risposte parzialmente rielaborate <b>8/9</b> Risposte coerenti <b>7</b> Risposte quasi sempre coerenti <b>6</b> Risposte non comprensibili e incoerenti <b>4/5</b>

<b>Correttezza ortografica e morfo-sintattica</b>	Risposte formalmente corrette dal punto di vista ortografico e sintattico <b>10</b>
	Risposte corrette con piccole imprecisioni ortografiche <b>9</b>
	Risposte corrette con rari errori strutturali e/o ortografici <b>8</b>
	Qualche errore strutturale e/o ortografico <b>7</b>
	Diversi errori strutturali e/o ortografici <b>6</b>
	Gravi errori strutturali e/o ortografici <b>5</b>
	Numerosi e gravi errori strutturali e/o ortografici <b>4</b>

<b>Risposte esatte</b>	<b>Voto conseguito</b>
22	10
18-21	9
15-17	8
12-14	7
8-11	6
4-7	5
0-3	4

### **Modalità di attribuzione del voto**

Tutti gli alunni DSA potranno utilizzare tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi presenti nel PDP e che hanno utilizzato nel corso degli studi.

**ABILITÀ DA VALUTARE (ogni abilità sarà valutata in decimi)**

<b>Aderenza alla traccia della produzione libera</b>	<p>Sviluppo originale di tutti i punti indicati nella traccia <b>10</b></p> <p>Sviluppo esaustivo di tutti i punti indicati nella traccia <b>9</b></p> <p>Tutti i punti della traccia sono stati sviluppati adeguatamente <b>8</b></p> <p>I punti principali della traccia sono stati sviluppati in modo soddisfacente <b>7</b></p> <p>I punti principali della traccia sono stati sviluppati in modo essenziale <b>6</b></p> <p>Sviluppo non aderente alla traccia <b>4/5</b></p>
<b>Contenuto della produzione libera</b>	<p>Nel testo sono presenti argomenti originali trattati in modo personale <b>10</b></p> <p>Nel testo gli argomenti sono sviluppati in modo adeguato e appropriato <b>8/9</b></p> <p>Nel testo gli argomenti sono stati sviluppati in modo soddisfacente <b>7</b></p> <p>Il testo è stato sviluppato in modo essenziale <b>6</b></p> <p>Nel testo gli argomenti non sono stati trattati tutti in maniera sufficiente <b>5</b></p> <p>Nel testo gli argomenti non sono stati adeguatamente trattati <b>4</b></p>
<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	<p>Il testo si presenta formalmente corretto dal punto di vista ortografico e sintattico <b>10</b></p> <p>Le frasi sono costruite in modo corretto e chiaro <b>8/9</b></p> <p>Le frasi sono costruite in modo sufficientemente corretto e chiaro <b>6/7</b></p> <p>Le frasi sono costruite in modo non sempre corretto e chiaro <b>5</b></p> <p>Il testo non è costruito in modo corretto e chiaro <b>4</b></p>
<b>Lessico</b>	<p>Le scelte lessicali sono appropriate e personali <b>10</b></p> <p>Le scelte lessicali sono varie e appropriate <b>8/9</b></p> <p>Le scelte lessicali sono adeguate <b>6/7</b></p> <p>Le scelte lessicali sono troppo semplici <b>5</b></p> <p>Le scelte lessicali non sono adeguate <b>4</b></p>
<b>Il voto finale è dato dalla media delle singole valutazioni</b>	

**PRODUZIONE SCRITTA - Tipologia testuale: email** Come previsto dalla normativa, il voto sarà determinato dalla media dei voti delle singole prove. In particolare si procede alla media ponderata tra il voto in lingua inglese (60%) e il voto in lingua francese (40%) in coerenza sia con i diversi livelli di competenza valutati (A2 per inglese, A1 per francese), sia con il monte orario delle ore di lezioni curriculari.

## **Modalità e criteri di valutazione per lo svolgimento del COLLOQUIO**

*“Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle competenze descritte nel Profilo dello Studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.”* (nota ministeriale 1865\_17)

In riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 art. 1 comma 1 e 2 e art. 8 comma 5), il colloquio *non è più un’interrogazione multidisciplinare, ma testa le capacità argomentative e il pensiero critico dell’alunno.*

La nota ministeriale sopra citata che segue il DM741 dedicato al nuovo esame di stato, esplicita le modalità di esecuzione dello stesso e ribadisce che il colloquio orale sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno e sarà finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle abilità, delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni nel corso del triennio coerentemente con l’offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, nelle discipline valutando la capacità trovare collegamenti tra queste pertinenti e non artificiosi, nonché il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La prova orale viene condotta collegialmente dalla sottocommissione che valuterà le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente, secondo le Indicazioni Nazionali, esposte con capacità di:

- Argomentazione
- Risoluzione di problemi
- Pensiero critico e riflessivo
- Collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

La durata del colloquio per ciascun alunno sarà indicativamente di 20 minuti.

## **Modalità di conduzione del colloquio**

Lo studente verrà invitato a presentare una mappa di un percorso che ha seguito anche con l’ausilio di prodotti informatici; questa esposizione, utile per rilevare le capacità di saper esporre e di saper fare collegamenti fra le diverse discipline deve avere un tempo indicativo di 10/15 minuti. Di seguito la commissione proporrà domande stimolo sul percorso di apprendimento svolto dall’alunno anche con l’ausilio di immagini o altri supporti visivi per valutare la personale capacità di risoluzione di problemi e di evidenziare lo sviluppo del pensiero critico e del livello delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

*Griglia di valutazione*



L'alunno dimostra di possedere conoscenze <b>complete e approfondite</b> e di avere una capacità di esposizione <b>fluida, consapevole ed efficace</b> . Riesce ad argomentare e a collegare le varie discipline <b>autonomamente e con originalità</b> . Affronta la prova <b>con sicurezza e risolve in modo efficace</b> gli stimoli proposti dimostrando un <b>eccellente</b> pensiero critico.	<b>10</b>
L'alunno dimostra di possedere conoscenze <b>complete e precise</b> e di avere una capacità di esposizione <b>fluida ed efficace</b> . Riesce ad argomentare e a collegare le varie discipline in modo <b>autonomo, coerente e completo</b> . Affronta la prova con <b>sicurezza</b> e risolve <b>in modo autonomo</b> gli stimoli proposti dimostrando un <b>ottimo</b> pensiero critico.	<b>9</b>
L'alunno dimostra di possedere conoscenze <b>complete</b> e di avere una capacità di esposizione <b>chiara e corretta</b> . Riesce ad argomentare e a collegare le varie discipline <b>in modo autonomo ed organico</b> . Affronta la prova con <b>discreta sicurezza e risolve in modo autonomo</b> gli stimoli proposti dimostrando un <b>buon</b> pensiero critico.	<b>8</b>
L'alunno dimostra di possedere conoscenze <b>complete ma non sempre precise</b> e di avere una capacità di esposizione <b>adeguata</b> . Riesce ad argomentare e a collegare le varie discipline <b>autonomamente e abbastanza organico</b> . Affronta la prova con <b>sufficiente sicurezza e risolve in modo appropriato</b> gli stimoli proposti dimostrando un <b>discreto</b> pensiero critico.	<b>7</b>
L'alunno dimostra di possedere conoscenze <b>essenziali</b> e di avere una capacità di esposizione <b>semplice ma nel complesso corretta</b> . Riesce ad argomentare e a collegare le varie discipline <b>in modo coerente ma talvolta guidato</b> . Affronta la prova con <b>leggera insicurezza ma risolve con sufficiente autonomia</b> gli stimoli proposti dimostrando un <b>sufficiente</b> pensiero critico.	<b>6</b>
L'alunno dimostra di possedere conoscenze <b>limitate e superficiali</b> e di avere una capacità di esposizione <b>poco chiara e non sempre corretta</b> . Argomenta e collega le varie discipline <b>in modo disorganico e incoerente</b> . Affronta la prova <b>con superficialità e non riesce a risolvere in modo autonomo</b> gli stimoli proposti dimostrando un pensiero critico <b>non adeguato</b> .	<b>5</b>
L'alunno dimostra di possedere <b>scarse</b> conoscenze e di avere una capacità di esposizione <b>non adeguata</b> . <b>Non</b> riesce ad argomentare e a collegare le varie discipline. Affronta la prova <b>con superficialità e non riesce, neanche guidato, a risolvere</b> gli stimoli proposti dimostrando di <b>non possedere un</b> pensiero critico.	<b>4</b>

*La sottocommissione, nell'atto di redigere il giudizio del colloquio, può modificare alcune voci dell'indicatore scelto, per avere una descrizione personalizzata della qualità della prestazione dell'alunno/a soprattutto in casi particolari.*

## **CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME PER I CANDIDATI DSA/BES e con disabilità**

### **Italiano**

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore

ortografico, formattazione ad alta leggibilità), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta in coerenza con quanto predisposto nel PDP.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Per la valutazione saranno seguite le griglie già approntate con eventuali modifiche da apportare nel caso di prove differenziate per gli alunni con disabilità e allegate alle prove d'esame nella seduta preliminare della commissione d'esame.

## **Matematica**

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, formattazione del testo ad alta leggibilità). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Per la valutazione saranno seguite le griglie già approntate con eventuali modifiche da apportare nel caso di prove differenziate per gli alunni con disabilità e allegate alle prove d'esame nella seduta preliminare della commissione d'esame.

## **Lingua**

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

## **CALCOLO DEL VOTO FINALE**

*Come previsto dall'articolo 13 del DM 741 per il calcolo del voto finale dell'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione, si procederà come di seguito:*

1. La sottocommissione calcola la media **non approssimata** delle prove d'esame ( prova scritta d'italiano, prova scritta di matematica, prova scritta di lingua, colloquio)
2. La sottocommissione calcola la media aritmetica tra il voto di ammissione e la media delle prove d'esame con **approssimazione al numero intero più vicino** ( dallo 0,5 in su per eccesso).
3. La sottocommissione propone il voto e l'eventuale lode ( proposta in base ai criteri sotto indicati) di ciascun alunno/a alla commissione nella ratifica finale per l'approvazione (l'approvazione della lode è all'unanimità)

## GIUDIZIO D'ESAME

Al voto d'esame viene associato un giudizio globale finale, redatto in base al modello riportato sotto:

Giudizio	Voto
Tenuto conto del percorso formativo dell'alunno e dei risultati delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di aver acquisito <b>ampie e approfondite conoscenze e sicure abilità</b> nelle varie aree disciplinari, di <b>essere in possesso di un valido metodo di studio e proficuo metodo di lavoro</b> e di <b>rilevanti competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico</b> . L'alunno ha dimostrato di aver raggiunto un <b>eccellente</b> livello di maturità personale e un livello globale di apprendimento <b>avanzato</b> . Si conferma il consiglio orientativo.	10
Tenuto conto del percorso formativo dell'alunno e dei risultati delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di aver acquisito <b>ampie conoscenze e sicure abilità</b> nelle varie aree disciplinari, di <b>essere in possesso di un valido metodo di studio e efficace metodo di lavoro</b> e di <b>significative competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico</b> . L'alunno ha dimostrato di aver raggiunto un <b>ottimo</b> livello di maturità personale e un livello globale di apprendimento <b>avanzato</b> . Si conferma il consiglio orientativo.	9
Tenuto conto del percorso formativo dell'alunno e dei risultati delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di aver acquisito <b>buone conoscenze e abilità</b> nelle varie aree disciplinare, di essere in possesso di <b>un buon metodo di studio e di lavoro</b> e di <b>adeguate competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico</b> . L'alunno ha dimostrato di aver raggiunto un <b>buon</b> livello di maturità personale e un livello globale di apprendimento <b>intermedio</b> . Si conferma il consiglio orientativo.	8
Tenuto conto del percorso formativo dell'alunno e dei risultati delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di aver acquisito <b>accettabili conoscenze e adeguate abilità</b> nelle varie aree disciplinari, di essere in possesso di <b>un buon metodo di studio e un adeguato metodo di lavoro</b> e di <b>soddisfacenti competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico</b> . L'alunno ha dimostrato di aver raggiunto un <b>discreto</b> livello di maturità personale e un livello globale di apprendimento <b>base</b> . Si conferma il consiglio orientativo.	7
Tenuto conto del percorso formativo dell'alunno e dei risultati delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di aver acquisito <b>conoscenze e abilità essenziali</b> nelle varie aree disciplinari, di essere in possesso di <b>semplici strumenti relativi al metodo di studio</b> e di <b>competenze essenziali spendibili al di fuori del contesto scolastico</b> . L'alunno ha dimostrato di aver raggiunto un <b>sufficiente</b> livello di maturità personale e un livello globale di apprendimento <b>iniziale</b> . Si conferma il consiglio orientativo.	6
Tenuto conto del percorso formativo dell'alunno e dei risultati delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di <b>non</b> aver acquisito le conoscenze e abilità essenziali nelle varie aree disciplinari, di <b>non aver acquisito un adeguato metodo di studio</b> e di <b>non aver raggiunto un livello accettabile delle competenze essenziali</b> . L'alunno ha dimostrato di non aver raggiunto un livello di maturità personale adeguato all'età e un livello globale di apprendimento <b>non sufficiente</b> .	5-4

## **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE**

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con **deliberazione all'unanimità** della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (art. 8, c. 8, D. lgs 62/2017).

La lode può essere assegnata dal Collegio dei Docenti nel caso in cui gli alunni, particolarmente meritevoli, abbiano conseguito le seguenti votazioni:

- Voto di ammissione: 10 su dieci
- Voto alle prove di esame: nelle prove l'alunno/a deve ottenere tutti dieci/10 o al più tre valutazioni con dieci/10 e una con nove/10.

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta del Collegio Docenti che sarà portata all'attenzione della Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria.

## **LA SESSIONE SUPPLETIVA (ENTRO IL 30 GIUGNO)**

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

La suddetta prova suppletiva dovrà concludersi entro il 30 giugno e comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (art. 7, c. 4, D. lgs 62/2017 e art. 11, c. 1, DM 741/2017).

## Sezione 4. L'organizzazione

### Modello organizzativo dell'Istituto

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO dott.ssa Simona Cicognola**

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

#### **DIRETTORE SGA dott.ssa Alessandra Matteucci**

Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

#### **LO STAFF DI ISTITUTO**

Questo organo viene istituito annualmente su nomina del Dirigente scolastico come organo consultivo sulle decisioni strategiche di politica scolastica. Progetta e coordina le azioni da intraprendere per l'attuazione del PTOF collaborando, ognuno nel compito specifico assegnatogli, con il Dirigente scolastico. Nello schema elaborato di seguito viene indicato lo staff nominato per l'a.s. 2021-2022.

#### **STAFF di Istituto**

##### **Primo Collaboratore del DS:**

*ins. Gloria Mastrantoni*

##### **Secondo Collaboratore del Ds:**

*prof.ssa Alessandra Castrucci*

##### **Animatore digitale**

*prof. Luigi Morganti*

##### **FS area Ptof, Curricolo e valutazione**

*prof.ssa Treglia Adalgisa*

##### **FS Area Inclusione**

*ins. Ciavattini Julia*

##### **FS area Continuità e orientamento**

*prof.ssa Chilini Gioia*

##### **FS area Formazione e progetti**

*prof. Daniele Gatti*

#### **-ORGANISMI GESTIONALI**

##### **Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa e adotta il Piano, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo.

##### **Collegio docenti**

Si riunisce ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di

aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, la individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni – strumentali al P.T.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

#### **Consigli d'Intersezione, d'Interclasse.**

I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di Maggio.

**L'Interclasse per soli docenti** propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto.

#### **Consigli di classe**

**Il Consiglio di Classe** delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

#### **Articolazione del Collegio docenti: Dipartimenti di Istituto**

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono gestite da un coordinatore che ne stabilisce le modalità e i tempi di funzionamento, si tratta generalmente dei docenti funzioni-strumentali al P.O.F. - operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti.
- stabiliscono nel primo incontro un progetto di lavoro che evidenzia: obiettivi, modalità organizzative, tempi e monte ore per i componenti.
- di ogni incontro vengono raccolte le firme di presenza e viene redatto un verbale. I coordinatori curano la diffusione delle informazioni circa il lavoro svolto attraverso comunicazione scritte e resoconti dei verbali nei plessi.
- in itinere e a conclusione dell'attività, il coordinatore relaziona sul lavoro svolto al Collegio.
- la partecipazione alle commissioni dà accesso al Fondo d'Istituto, nei limiti e con le modalità previsti dalla contrattazione integrativa di Istituto.
- la composizione della Commissione non cambia in corso d'anno.

#### **- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**

Il piano annuale delle attività collegiali tiene conto delle norme sugli obblighi di lavoro dei docenti contenute nel C.C.N.L. del 29/11/2007, che opera una distinzione tra **attività di insegnamento** e **attività funzionale all'insegnamento**.

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente previsto dagli ordinamenti scolastici e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Le attività funzionali si svolgono dal 1° settembre al 30 giugno, cioè in preparazione, durante e dopo le attività didattiche. **Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano:** preparazione delle attività e/o delle lezioni, correzione degli elaborati degli alunni, rapporti e ricevimenti individuali con le famiglie.

**Le attività collegiali, fino a 40 ore annue, comprendono:** partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni, attività di programmazione d'inizio anno scolastico, attività di verifica di fine anno scolastico, informazioni alle famiglie, partecipazione agli incontri di Progettazione didattica/ Dipartimento disciplinare, e ai Consigli di Classe, Intersezione/Interclasse.

#### **- ORARIO DI SERVIZIO E FORMULAZIONE ORARI SCUOLA PRIMARIA**

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana, tenendo conto in particolare dei rientri pomeridiani, in modo da evitare nei giorni in cui questi sono programmati, l'accumulo di attività particolarmente impegnative.

L'orario è uno strumento per la didattica, e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Gli orari degli insegnanti sono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri:

- nelle classi prime, seconde e terze sono previste forme di prevalenza di uno degli insegnanti del team;
- nelle classi successive la prevalenza costituisce una delle possibili modalità organizzative, ma non è prescrittiva.
- interventi di almeno due ore continuative in ogni singola classe, salvo eccezioni;
- equilibrata ripartizione degli impegni degli alunni nell'arco della giornata e della settimana;
- equilibrata presenza nelle classi degli insegnanti nell'arco della settimana;
- equilibrata e funzionale scansione della contemporaneità nell'arco della giornata e della settimana, anche ai fini della sostituzione docenti assenti;
- è necessario evitare la compresenza del docente di classe con l'insegnante di religione cattolica o di lingua inglese;
- le ore del docente di sostegno non vanno collocate nel tempo della mensa e del dopo mensa, tranne per i casi di alunni che necessitino di particolare assistenza;
- le ore dei docenti di religione cattolica vanno organizzate in modo da garantire la possibilità di effettuazione delle attività alternative da parte di un altro docente con piccoli gruppi di alunni di classi diverse;
- gli insegnanti che intervengono su più classi e in più plessi svolgono la programmazione settimanale a rotazione con i diversi team.

#### **- UTILIZZO ORE DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE**

Le ore di programmazione settimanale previste per i docenti di scuola primaria sono di norma effettuate in tutto il plesso nella medesima giornata ed allo stesso orario; eventuali variazioni, per esigenze di servizio, vanno comunicate ai fiduciari di plesso.

In caso di esigenze organizzative particolari, insegnanti che lavorano su più plessi, la programmazione può essere svolta su base plurisettimanale.

Normalmente le ore di programmazione vengono utilizzate per preparare collegialmente le attività delle classi, per valutare l'andamento didattico, per predisporre i necessari percorsi individualizzati, le attività di rinforzo e di recupero, per pianificare, in forma interdisciplinare, i progetti inseriti nel curriculum della scuola. Al termine di ciascun quadrimestre, le ore di programmazione vengono utilizzate per effettuare la valutazione degli alunni.

In caso di necessità, gli incontri possono essere utilizzati anche per organizzare attività a livello di plesso, riunendo i vari team, o per progettare, insieme agli operatori dell'AUSL, l'integrazione degli alunni portatori di handicap presenti nelle classi del modulo o altre attività che vengono svolte in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

#### **- UTILIZZO ORE DI CONTEMPORANEITÀ**

Le ore di contemporaneità sono utilizzate, sulla base di specifici progetti, per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni, di alfabetizzazione degli alunni stranieri, di sostegno per gli alunni disabili, di laboratorio e attività trasversali per gruppi di classe o di interclasse.

Le ore di contemporaneità, per particolari esigenze organizzative, possono dover essere utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.

#### **- SUDDIVISIONE ANNO IN QUADRIMESTRI**

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

#### **- ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO**

L'adozione dei libri di testo, che secondo la normativa vigente viene effettuata a cadenza quinquennale, deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

- chiarezza e organicità della presentazione delle discipline corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
- correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento
- snellezza, peso adeguato, economicità
- corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati
- idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
- attenzione ai contenuti formativi essenziali tutela dalla pubblicità ingannevole
- idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio

#### **- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- consigli di interclasse
- assemblee generali e/o tematiche
- incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale
- incontri individuali formalizzati
- incontri personali a richiesta

Finalità:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti del bambino nel contesto scolastico;
- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;
- informare la famiglia sulle opportunità formative e progettuali offerte dall'istituzione scolastica

#### **ORARIO DI SERVIZIO E FORMULAZIONE ORARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

L'orario è uno strumento per la didattica e come tale deve essere finalizzato alla piena ed efficace funzionalità del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Pertanto, prima di cominciare a formulare gli orari, i docenti incaricati si coordinano con il docente



collaboratore del dirigente, con il responsabile del settore integrazione-handicap, e con i docenti che operano su più scuole, allo scopo di avere il quadro non solo delle esigenze delle singole classi ma dell'intera scuola, comprese quelle del personale esterno (educatori comunali, volontari, ecc.).

Gli orari degli insegnanti della scuola secondaria vengono articolati, di norma, tenendo conto dei seguenti criteri:

- orario di insegnamento (18 ore) se possibile distribuito in 5 giorni per settimana;
- equilibrato carico di lavoro nell'arco della settimana;
- avvicendamento e/o sorteggio tra tutti coloro che chiedono lo stesso giorno libero;
- numero ore buche non superiore a 3;
- presenza di insegnanti in servizio su più scuole;
- esigenze dichiarate e motivate degli insegnanti.

### **SUDDIVISIONE ANNO IN QUADRIMESTRI**

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

### **SCELTA DEI LIBRI DI TESTO**

L'adozione dei libri di testo viene effettuata a cadenza triennale nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e deve risultare coerente con il Piano dell'Offerta Formativa.

Per la valutazione dei testi in uso e delle nuove proposte i docenti tengono conto dei seguenti indicatori:

- chiarezza e organicità della presentazione delle discipline corrispondenza tra stile espositivo ed età degli alunni
- correlazione tra argomenti trattati e reali possibilità di apprendimento
- snellezza, peso adeguato, economicità
- corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati
- idoneità a promuovere percorsi anche individualizzati
- attenzione ai contenuti formativi essenziali tutela dalla pubblicità ingannevole
- idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio.

### **CONSIGLI DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe è l'organo democratico fondamentale per il buon andamento didattico della scuola secondaria di I grado. Le condizioni essenziali per il suo buon funzionamento sono:

- la collegialità, l'identità di intenti e di comportamenti ovunque sia possibile;
- l'individuazione dei bisogni degli alunni;
- la definizione degli itinerari didattici;
- l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle operazioni di verifica e valutazione;
- l'accettazione delle decisioni della maggioranza e l'applicazione delle linee espresse dal Consiglio, soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo didattico;
- il riserbo sulle riunioni a su quanto in esse è stato dibattuto.

Durante i Consigli di Classe si ritiene opportuno non limitarsi alla socializzazione del rendimento disciplinare degli alunni, ma estendere il confronto anche ai processi didattici. Di ogni seduta va redatto preciso e sintetico verbale trascritto sull'apposito registro. Il primo Consiglio di Classe predisponde la programmazione educativo-didattica annuale, che si articola nei seguenti punti:

- analisi della situazione di partenza;
- individuazione degli obiettivi interdisciplinari cognitivi e non;
- metodi, strumenti, attività integrative, visite di istruzione;
- contenuti (attività trasversali);
- verifiche e valutazione;
- articolazione delle attività relative al recupero;

Ogni coordinatore comunica per iscritto al Dirigente scolastico i temi che il consiglio di classe intende trattare nell'ambito dell'Orientamento. Per ogni tema dovranno essere indicate le materie coinvolte, gli eventuali esperti e le attività integrative ritenute necessarie.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Per favorire la collaborazione con le famiglie, sono previsti incontri, sia in momenti individuali che assembleari, all'inizio e durante l'anno scolastico.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

consigli di classe con i genitori, assemblee generali e/o tematiche, incontri per la consegna del documento di valutazione quadrimestrale e bimestrale, incontri individuali formalizzati, ricevimenti mensili individuali a richiesta.

Ciascun docente riceve i genitori secondo l'orario di ricevimento, pubblicato anche nel sito della scuola.

## **VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. (C.M. 14/10/92 n.291).

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica. Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica. Realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio. Per tali motivi sono dettagliatamente programmate dagli insegnanti.

L'attuazione di visite guidate e di viaggi d'istruzione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale,
- avvicinare gli alunni al patrimonio storico, artistico e letterario attraverso l'osservazione diretta di opere e strutture,
- far conoscere aspetti e diversità del paesaggio geografico,
- favorire la socializzazione.

Procedura per la programmazione e attuazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione:

Ogni équipe pedagogica propone e approva al proprio interno il piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, presentando ai genitori le mete e il preventivo di spesa, tenendo conto:

- \* della coerenza con la progettazione
- \* della valenza formativa delle uscite.

Le mete scelte sono indicativamente costituite da:

- \* musei, mostre, manifestazioni artistiche.
- \* teatri che offrono rappresentazioni teatrali in lingua italiana e straniera,
- \* ambienti con valenza storica, artistica, geografica e/o culturale,
- \* aziende, istituti scolastici,

Nella pianificazione i docenti si attengono ai seguenti criteri:

- \* i genitori devono essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative,

- \* le uscite nel territorio potranno essere effettuate dopo aver acquisito il consenso e l'autorizzazione del Capo d'Istituto,
- \* le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno avere l'autorizzazione dei genitori degli alunni partecipanti.

---

## *Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza*

### Servizi amministrativi

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

**Iscrizioni:** le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini; l'iscrizione avviene secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

**Rilascio di documenti:** le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico.

I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

**Orari di apertura uffici di segreteria:** gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio; tutto questo compatibilmente con il numero di unità di personale e con l'espletamento del restante servizio.

I servizi amministrativi sono chiusi nelle giornate prefestive, deliberate dal Consiglio d'Istituto, in cui sia prevista la sospensione dell'attività didattica.

### - Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di

collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico ha un ruolo importante che lo colloca accanto agli alunni in una molteplicità di momenti rilevanti della giornata come quelli della mensa, della ricreazione, dell'uso dei servizi, dell'accoglienza al mattino.

Egli cura la vivibilità dell'ambiente, controlla l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione degli alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e partecipazione.

I Collaboratori scolastici in organico nella scuola sono attualmente sedici, distribuiti nei 5 plessi in ragione del numero di alunni, della situazione delle strutture, della tipologia di lavoro da svolgere, diverso a seconda che si tratti di Scuola dell'Infanzia piuttosto che di Scuola Primaria o Secondaria di primo grado.

#### - Misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dirigente Scolastico impartisce apposite istruzioni sulla base del documento di valutazione dei rischi e della normativa vigente in materia di sicurezza, e sentiti il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del S.P.P, gli addetti di plesso per il primo soccorso e l'antincendio.

Le istruzioni sono contenute nelle circolari in materia di sicurezza.

I piani di emergenza sono provati durante l'anno scolastico. Gli enti competenti saranno interessati per la risoluzione di tutti i problemi inerenti sicurezza, igiene e pulizia.

L'attività di "informazione/formazione", in tema di "sicurezza" si prefigge di far acquisire al personale scolastico i sotto indicati obiettivi, previsti dal nuovo testo Unico D.lgs. n. 81/2008 :

acquisire la "cultura della sicurezza e della prevenzione"; essere in grado di identificare i fattori di rischio in ambito scolastico, in particolare i rischi specifici cui il lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta e le relative misure di protezione e prevenzione da adottare; acquisire le seguenti competenze per la prevenzione.

- Rischio incendio; rischio elettrico; rischio meccanico;
- Rischio chimico; rischio fisico; rischio biologico
- Pericoli connessi all'uso di sostanze pericolose;
- Uso dei videotermini;
- Movimentazione dei carichi.
- Conoscere le "procedure" che riguardano "l'organizzazione e la gestione dell'emergenza: il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori";
- Conoscere la segnaletica di sicurezza;
- Conoscere le nozioni relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro;
- Conoscere i fondamenti essenziali della normativa della sicurezza negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.
- Considerare la sicurezza non solo come insieme di norme che inducono ad una protezione coercitiva, ma come valore fondante del benessere lavorativo.

La formazione interessa pertanto tutte le componenti scolastiche (individuali e collegiali) che sono chiamate a diventare, ciascuna nell'ambito del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, soggetti attivi e consapevoli nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti scolastici.

#### **MISURE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY**

La scuola raccoglie, elabora e conserva, in relazione alla propria attività istituzionale, dati personali identificativi e talvolta sensibili (attinenti alla sfera della riservatezza) e giudiziari relativi agli alunni e ai familiari ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

All'inizio di ogni anno scolastico viene fornita informativa scritta ai genitori delle modalità del trattamento e conservazione dei dati, e delle loro protezioni, secondo il Documento Programmatico della Sicurezza.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della

scuola e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006 Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

In merito vigono le disposizioni impartite con apposita circolare del Dirigente Scolastico sulla base del Documento Programmatico della Sicurezza dei dati personali (DPS)

---

### *Piano di formazione del personale docente a.s.2021-2022*

Per quanto riguarda la formazione dei docenti in servizio presso i nostri istituti, si sono svolte le seguenti azioni mirate :

1. La raccolta dei bisogni formativi dei docenti (individuazione delle principali aree di interesse)
2. Creazione di una cartella Formazione su Google drive condivisa con tutto il corpo docenti dove caricare e condividere materiale utile per auto-aggiornamento.
3. Una pagina dedicata sul sito della nostra scuola, costantemente aggiornata, in cui vengono proposti corsi di formazione per tutti gli ordini di scuola [FORMAZIONE](#)

Corso sulla sicurezza: n 4 ore obbligatorie per tutto il personale in servizio

---

### *Piano di formazione del personale ATA*

#### **Corsi di formazione/autoformazione a.s. 2021-2022**

- Corso sulla sicurezza
- Corso di aggiornamento Gestione RE